



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISC "FRACASSETTI-CAPODARCO DI

APIC841002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISC "FRACASSETTI-CAPODARCO DI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15007** del **27/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **01/12/2022** con delibera n. 54*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 70** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 82** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 94** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 97** Aspetti generali

- 105** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 124** Reti e Convenzioni attivate
- 145** Piano di formazione del personale docente
- 150** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO COMUNALE

L'Istituto Comprensivo Fracassetti – Capodarco opera nel Comune di Fermo che si estende su un territorio di 124 chilometri quadrati, delimitati a nord dal fiume Tenna, a sud dal bacino dell'Ete. La zona litoranea fermiana comprende i quartieri di Lido di Fermo e di San Tommaso-Tre Archi a nord, Marina Palmense a sud ed è interrotta, per circa quattro chilometri, dalla spiaggia di Porto San Giorgio. Nel territorio fermiano le aree pianeggianti si alternano a rilievi collinari su cui sorgono il centro urbano del Capoluogo e i nuclei storici delle Frazioni di Capodarco a nord e Torre di Palme a sud. Lungo la Valle del fiume Tenna, percorsa da est verso ovest, si incontrano le contrade di S. Marco alle Paludi, Molini di Tenna, Girola e Campiglione; mentre all'opposto, lungo la Valle dell'Ete, nella stessa direzione, si attraversano le contrade di Salvano e Ponte Ete. Nel complesso una struttura geografico-urbanistica molto complessa che si dirama in molteplici direzioni seguendo le principali vie di comunicazione che dai monti scendono al mare percorrendo le vallate naturali, con una viabilità quasi ovunque comoda e sicura.

L'economia fermiana trova il suo specifico punto di forza nell'industria di piccole o medie imprese, orientate principalmente nel settore calzaturiero e nel suo indotto, e nel terziario in direzione dei servizi, del commercio e del turismo. L'agricoltura, che pure fornisce un buon reddito ed un livello di vita apprezzabile, vede via via più ridotto il numero degli addetti con un andamento conforme al tracciato evolutivo tipico della Regione Marche.

La collocazione geografica del Comune di Fermo, l'importanza culturale della stratificazione storica del suo Centro urbano e dei monumenti in esso contenuti, la contiguità tra città e campagna, il suo essere collocato tra montagna e mare,



al centro di una mappa di paesi ricchi di storia, cultura e tradizioni, offrono alla scuola una quantità enorme di opportunità didattiche.

Negli ultimi anni si è registrata una crescita delle offerte culturali e didattiche organizzate da Enti Locali e Associazioni che, grazie ad un crescente lavoro di coordinamento e programmazione, sta cercando di mettere a disposizione delle scuole quei servizi che permettono una migliore fruibilità di opportunità (ad esempio trasporti pubblici, orari di apertura, costi degli ingressi....).

Si tratta di una risorsa ad alto valore educativo e didattico, quella del rapporto di collaborazione tra la Scuola e l'associazionismo culturale e sociale presente sul territorio, a cui l'Istituto aderisce e di cui si nutre. Crediamo infatti che l'insegnamento possa davvero essere efficace quando è contestualizzato, rendendo possibile un apprendimento diretto, concreto, profondo.

BACINO D'UTENZA DELL'ISTITUTO

Il bacino d'utenza dell'Istituto Scolastico Comprensivo "Fracassetti-Capodarco" comprende una parte del centro storico della città (plessi di S. Giuliano per l'Infanzia, Cavour per la Primaria e Fracassetti per la Secondaria di I grado), il quartiere suburbano del Tiro a Segno (coi relativi plessi di Infanzia San Salvatore e Primaria Tirassegno), la Frazione di Capodarco (con i plessi Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), le Contrade di S. Marco alle Paludi, S. Tommaso e Tre Archi (plessi di Infanzia San Marco e Primaria Luigi Salvadori) e quella di Lido di Fermo (con gli omonimi plessi di Infanzia e Primaria).

La popolazione che risiede nel bacino d'utenza dell'Istituto è numericamente stabile, ma con una composizione sociale molto varia, in quanto alcuni quartieri, per ragioni urbanistiche ed economiche storicamente determinatesi, vede una forte concentrazione di famiglie immigrate provenienti da diversi paesi nei quali si assiste con sempre maggiore frequenza, ad arrivi e partenze dovuti alla



necessità di trovare un lavoro.

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>La presenza dei genitori nel percorso di crescita degli allievi è in gran parte costruttiva. Nei plessi in cui sono presenti allievi provenienti da culture diverse, si sviluppano dinamiche altamente formative.</p>	<p>Le situazioni di disagio socio-economico più evidenti in alcuni plessi influiscono sul processo di apprendimento degli alunni richiedendo una maggiore personalizzazione dell'insegnamento. Laddove si riscontra un'elevata presenza di alunni non italofofoni impone alla scuola un lavoro sulle abilità e competenze di base caratterizzato da una grande attenzione all'insegnamento della lingua italiana. A causa della forte mobilità determinata dalla ricerca del lavoro, si verificano ingressi di alunni sia italiani che neo arrivati in Italia durante l'anno scolastico; tali arrivi rendono necessari continui interventi di accoglienza nelle classi.</p>

Si riporta una mappa delle zone servite dai plessi dell'Istituto



RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I bambini e i ragazzi, nell'età scolare, sono al centro di proposte educative provenienti da varie **agenzie formative**: famiglia, scuola, mass-media, enti locali, associazioni culturali, sportive, religiose. La loro formazione non avviene, pertanto, solo a Scuola, ma in un contesto ben più ampio di relazioni sociali e di esperienze. Compito delle diverse istituzioni formative deve essere quello di perseguire finalità educative il più possibile coerenti e condivise.

Si ritiene dunque necessario ricercare rapporti di stretta collaborazione con le famiglie e momenti di incontro fra i vari operatori e responsabili delle suddette agenzie al fine di individuare e condividere gli **obiettivi educativi** capaci di dare coerenza alle diverse attività proposte dalla Scuola (prioritariamente) e da altri Enti e associazioni.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI



Gli edifici della scuola, tranne qualche eccezione, non hanno barriere architettoniche ma diversi plessi necessitano di spazi aggiuntivi per le attività laboratoriali.

Le risorse economiche destinate all'Istituto provengono da **FONDI EUROPEI**, **FONDI STATALI**, da **FONDI COMUNALI di Enti Locali** e da **CONTRIBUTI DI SOGGETTI PRIVATI** e devono essere utilizzati per la piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le assegnazioni finanziarie provenienti dai Fondi europei sono utilizzate per la realizzazione degli specifici progetti per i quali sono erogati volti al miglioramento dell'offerta formativa, dell'organizzazione e degli ambienti didattici.

Le assegnazioni finanziarie provenienti da Fondi statali sono utilizzate:

per il Fondo di Istituto, le Funzioni strumentali, gli Incarichi specifici;

- per retribuire le supplenze e garantire il funzionamento dell'Istituto;
- per soddisfare le necessità derivanti dalla condizione che caratterizza il nostro Istituto di Area a rischio e a forte processo immigratorio;
- per retribuire le ore eccedenti;
- per la formazione e l'aggiornamento del personale scuola;
- per garantire la sicurezza nelle scuole;
- per garantire il Diritto allo studio;
- per il funzionamento dell'Istituto.

Le assegnazioni finanziarie provenienti da Enti Locali sono utilizzate:

- per le spese di funzionamento dell'Istituto;
- per progetti specifici.

I contributi da privati, erogati da soggetti diversi, sono costituiti:

- dal Contributo volontario delle famiglie, utilizzato per la didattica e le



necessità degli alunni;

- dai Contributi delle famiglie finalizzati ai Viaggi di Istruzione o a progetti specifici;
- dai contributi di Aziende private per progetti specifici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISC "FRACASSETTI-CAPODARCO DI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	APIC841002
Indirizzo	VIA VISCONTI D'OLEGGIO FERMO 63023 FERMO
Telefono	0734621273
Email	APIC841002@istruzione.it
Pec	apic841002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iscfracassetticapodarco.edu.it

Plessi

S.GIULIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA84101V
Indirizzo	LARGO RICOSTRUZIONE S. GIULIANO 63900 FERMO

SAN MARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA84102X
Indirizzo	VIA S.MARCO ALLE PALUDI FRAZ. S.MARCO ALLE PALUDI 63023 FERMO



SAN MICHELE LIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA841031
Indirizzo	VIA G. DA VERRAZZANO FRAZ. LIDO DI FERMO 63023 FERMO

SAN SALVATORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA841042
Indirizzo	VIA SAN SALVATORE FERMO 63023 FERMO

CAPODARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA841053
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA,12 CAPODARCO 63023 FERMO

CAPOLUOGO "LUIGI SALVADORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE841014
Indirizzo	VIA UGO LA MALFA FERMO 63023 FERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

SAN MICHELE LIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE841025
Indirizzo	VIA G.DA VERRAZZANO FRAZ. S.MICHELE LIDO FERMO



	63023 FERMO
Numero Classi	6
Totale Alunni	109

TIRO A SEGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE841036
Indirizzo	VIA TIZIANO,8 FERMO 63023 FERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

CAPODARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE841047
Indirizzo	V.LE INDIPENDENZA FRAZ. CAPODARCO DI FERMO 63010 FERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

FERMO FRACASSETTI CAVOUR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE841058
Indirizzo	VIA D'OLEGGIO FERMO 63900 FERMO
Numero Classi	6
Totale Alunni	106

FERMO SC.M."FRACASSETTI" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	APMM841013
Indirizzo	VIA VISCONTI D'OLEGGIO FERMO 63023 FERMO
Numero Classi	20
Totale Alunni	313

Approfondimento

LE SEDI DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Fracassetti-Capodarco conta 12 Plessi:

Scuole dell'Infanzia

SEDE	TELEFONO	INDIRIZZO	COD.MECCANOGRAFICO
CAPODARCO	0734/677852	VIALE INDIPENDENZA, 12	APAA841053
SAN GIULIANO	0734/622198	LARGO S.GIULIANO, 7	APAA84101V
SAN MARCO	0734/640140	VIA UGO LA MALFA, 1/A	APAA84102X
SAN MICHELE LIDO	0734/641968	VIA G. da VERRAZZANO	APAA841031
SAN SALVATORE	0734/620280	VIA COLLE VISSIANO, 9	APAA841042



Scuole primarie

SEDE	TELEFONO	INDIRIZZO	COD.MECCANOGRAFICO
CAPODARCO	0734/677899	VIALE INDIPENDENZA	APEE841047
CAVOUR	0734/621273	VIA VISCONTI D'OLEGGIO, 83	APEE841058
LUIGI SALVADORI	0734/641360	VIA UGO LA MALFA, 1/A	APEE841014
SAN MICHELE LIDO	0734/640604	VIA G. da VERRAZZANO	APEE841025
TIRO A SEGNO	0734/622552	VIA TIZIANO, 8	APEE841036

Scuole Secondarie di I grado

SEDE	TELEFONO	INDIRIZZO	COD.MECCANOGRAFICO
CAPODARCO	0734/678941	VIALE INDIPENDENZA	APMM841013
FRACASSETTI	0734/340268	VIA SALVO d'ACQUISTO	APMM841013

Le scuole operano in contesti socio-culturali diversi e con utenze portatrici di esigenze differenti.



La forza educativa del nostro Istituto risiede proprio nell'opportunità di poter contare su un progetto formativo **unitario, coerente, coeso e integrato** da declinare in modo adeguato all'utenza delle diverse realtà socio-economiche. Il curriculum d'Istituto è stato sviluppato nelle sedi dei dipartimenti disciplinari in modo da evidenziarne la verticalità e la continuità dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria fino alla Secondaria di primo grado con la finalità di garantire a tutti gli alunni il successo formativo nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno affinché i nostri ragazzi possano essere orientati a costruire consapevolmente il loro futuro, ciascuno potendo valorizzare al meglio le proprie inclinazioni, il proprio talento, ma soprattutto le proprie potenzialità. La struttura comprensiva dell'Istituto determina le condizioni più favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico quali:

- lo scambio di competenze ed esperienze fra i docenti;
l'utilizzo combinato delle risorse professionali e strutturali;
la continuità dei percorsi formativi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Multimediale	8
	Musica	4
	Intercultura	1
Biblioteche	Classica	7
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	8
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8

Approfondimento

La scuola negli anni si è dotata di una discreta qualità e diffusione delle tecnologie (computer, accesso ad internet, LIM / proiettori / televisori e touch screen) nelle aule didattiche e nei laboratori.

Tutte le aule della secondaria dispongono di computer collegato a dispositivo di proiezione e lo stesso può dirsi per molte aule della scuola primaria.

Ottima la piattaforma G-Suite (dominio: "costruiredigitale.it") per la messa in rete e la condivisione di materiali tra docenti e tra docenti ed allievi.



Elevata la disponibilità degli insegnanti all'uso delle tecnologie ed alla formazione per l'utilizzo delle stesse.

La scuola utilizza i finanziamenti dello Stato e delle famiglie per ampliare la dotazione tecnologica.

Le biblioteche sono ben fornite e catalogate in tutti i plessi scolastici anche grazie al progetto "Biblioteca" e alle attività ad esso connesse che negli anni hanno permesso di implementare il materiale.

A partire dall'a.s. 2019/2020, a causa dell'emergenza epidemiologica, l'istituzione scolastica è stata assegnataria di fondi ministeriali (DL del 17 marzo 2020 n. 18 - "Cura Italia" - convertito in Legge 27/2020, DL n. 103 del 19 agosto 2020 e DL n. 137 del 28 ottobre 2020 - "Decreto Ristori") che hanno permesso l'acquisto di sussidi tecnologici (notebook, webcam, router, tablet, kit e materiali didattici) da concedere in comodato d'uso gratuito agli alunni in caso di attivazione di Didattica Digitale Integrata, per il potenziamento della connettività di Istituto e l'attivazione di metodologie didattiche innovative per gli studenti meno abbienti, con la finalità di implementare i processi di digitalizzazione nell'attività educativa e didattica.

Le risorse strutturali presenti nell' ISC "Fracassetti-Capodarco" permettono l'organizzazione di situazioni di apprendimento da considerarsi innovative attraverso l'applicazione di una didattica laboratoriale e digitale che rispetta il principio di inclusività, e la partecipazione a progetti europei in linea con i principi della Legge 107/15 e del Piano Nazionale Scuola Digitale. Ciò permette il raggiungimento degli obiettivi delle singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci, per assicurare ad ogni alunno il successo formativo. Le attività laboratoriali rappresentano uno dei punti fondamentali della mission dell'Istituto al fine di formare studenti che possano acquisire maggiore consapevolezza nella scelta della prosecuzione del proprio iter di studio, al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.



Attraverso l'acquisto di LIM e/o touch screen per ciascuna aula e plesso della Scuola e l'ammodernamento del laboratorio di informatica, (nel nuovo plesso della Secondaria Fracassetti), l'Istituto ha anche rilevato di essere in grado di garantire un efficiente utilizzo della tecnologia informatica riducendo, al contempo, l'impatto economico e la complessità tecnica attraverso un incremento dell'efficienza e della sicurezza complessivi.

La collocazione di PC nelle varie aule dell'Istituto consente l'uso del registro elettronico Spaggiari ClasseViva.



Risorse professionali

Docenti	142
Personale ATA	30

Approfondimento

La scuola si compone di un gruppo di docenti stabile e di elevata esperienza che garantisce da una parte la continuità dell'azione didattica e progettuale, dall'altra l'inserimento e l'integrazione dei nuovi docenti, creando i presupposti per un ambiente di lavoro positivo nel quale gli insegnanti intessono buoni rapporti di collaborazione reciproca che favorisce anche la crescita professionale.

Diverse sono le competenze aggiuntive dei docenti acquisite in contesti formali e non, spendibili nella progettualità (numerosi insegnanti con il diploma di strumento al conservatorio, insegnanti con competenze informatiche, nella grafica...).

Gli insegnanti sono impegnati in attività di formazione continua in diverse tematiche. In taluni casi sono gli stessi insegnanti specializzati a fare formazione ai colleghi o a prestare formazione in altri Istituti Scolastici.



Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE

Nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del febbraio 2018 nel quale si propone una rilettura delle Indicazioni nazionali del 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, dalle lingue (quella madre e quelle straniere) al digitale, all'educazione alla sostenibilità ai temi della Costituzione passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale si legge: "

- (...) la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti (...)
- (...) la scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo"(...). Inoltre l'orizzonte territoriale della scuola si allarga
- (...) una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno (...) sono presenti, al contempo, vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo. Queste si intrecciano con analfabetismi di ritorno, che rischiano di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza.
- (...) Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.
- Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. (...)
- In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.(...)



- La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. (...)
- In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

I valori di riferimento condivisi dagli insegnanti dell'Istituto, su cui è fondato il Piano dell'Offerta Formativa sono:

1. L'individuo al centro dell'operato della Scuola
2. La diversità come ricchezza e risorsa
3. L'Integrazione perno dell'agire educativo e didattico
4. La Legalità come forma di partecipazione attiva per formare l'uomo e il cittadino
5. La Creatività espressa attraverso l'entusiasmo e la curiosità per la scoperta
6. La cultura del bello perseguita attraverso l'arte e la musica
7. L'importanza della ricerca scientifica

Il motto dell'Istituto è "Unitas Multiplex" : unità nella diversità. Questa frase può essere letta da diversi punti di vista, vediamone alcuni.

L'Istituto è costituito da 12 plessi, ciascuno con una lunga storia, con peculiarità da preservare, ma ciascuno, facendo parte dell'Istituto, ne condivide i valori, le finalità, il curriculum.

La diversità quale ricchezza e risorsa dell'agire didattico può essere intesa anche come quella che mette fianco a fianco a lavorare bambini e ragazzi con un diverso retroterra culturale, sociale, economico, bambini e ragazzi disabili.

Pertanto questa diversità deve essere valorizzata, ricercando e valorizzando l'essenza della persona umana, che è una, al di là di ogni colore, razza, religione, stato sociale.



La diversità è anche quella dei tanti insegnanti, che hanno vissuto storie diverse ed interagiscono con gli allievi, ciascuno con le proprie sensibilità e con i propri metodi, restando però fedeli al curriculum d'Istituto ed a quanto più in generale condiviso con il Collegio dei Docenti nei documenti fondanti.

Unità nella diversità significa anche, facendo nostre le parole di Edgar Morin, ricongiungere la cultura umanistica e quella scientifica, perché se la cultura scientifica serve a procedere spediti verso il futuro, quella umanistica dà un senso al processo di costruzione della società futura.

Dice inoltre Morin che l'antico umanesimo aveva prodotto un universalismo astratto, ideale e culturale. Il nuovo umanesimo non può che essere un universalismo concreto, reso tale dalla comunità di destino irreversibile che lega ormai tutti gli individui e tutti i popoli dell'umanità intera, e l'umanità intera all'ecosistema globale, alla Terra. Questo universalismo concreto non oppone la diversità all'unità, il singolare al generale, piuttosto si basa sul riconoscimento dell'unità delle diversità umane e delle diversità nell'unità umana e, nello stesso tempo, anche sul riconoscimento dell'unità dell'ecosistema globale entro la diversità degli ecosistemi locali, e della diversità degli ecosistemi locali entro l'unità dell'ecosistema globale.

Inoltre come si legge nelle "Indicazioni nazionali del 2012" le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo Umanesimo.

Sulla base dei valori di riferimento esplicitati, le finalità che l'Istituto intende perseguire con la propria Offerta Formativa sono:

- promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea;
- consentire agli allievi di conseguire alti livelli di apprendimento e competenze nel rispetto delle potenzialità e delle inclinazioni di ognuno;



- costruire una scuola che l'allievo senta come propria e che gli offra le risorse per la sua crescita.

Le finalità sono perseguite con un percorso formativo unitario, organico e continuo, attraverso il quale realizzare una Scuola:

- che garantisce il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto della propria identità personale, culturale e sociale;
- che educa, istruisce ed orienta, garantendo il successo formativo e concorrendo in modo determinante alla formazione della persona e del cittadino;
- che consente a ciascuno di acquisire, nel rispetto delle proprie potenzialità e aspettative, quelle competenze chiave, che gli consentiranno di inserirsi in modo consapevole nella società e di costruire il proprio futuro;
- che valorizza la creatività e le idee, ma allo stesso tempo una scuola concreta, che partecipa a progetti significativi;
- aperta al territorio, alle altre scuole in rete, ad esperienze extracurricolari, alla diversità, al cambiamento;
- che opera in modo trasparente, favorendo il dialogo esterno ed interno, la comunicazione, la partecipazione delle famiglie, l'impegno in un importante percorso di autovalutazione;
- una scuola innovativa, che pone attenzione all'identità professionale di ogni docente, favorendo e sostenendo la progettazione di percorsi formativi orientati verso la costruzione di un sapere fondato sull'utilizzo combinato e finalizzato di linguaggi diversi.

Fondamenti del percorso educativo sono: l'alunno, l'insegnante, la famiglia e il contesto territoriale.

L' alunno è il protagonista che apprende con:

- i compagni (il gruppo dei pari);
- gli adulti significativi (genitori, insegnanti, educatori in genere);
- l'ambiente (scolastico ed extrascolastico).



L'insegnante è il mediatore che:

- programma i percorsi educativi e didattici nell'ambito del curricolo d'Istituto;
- stabilisce le strategie per il processo di apprendimento/insegnamento;
- guida gli alunni nell'acquisizione delle proprie conoscenze e abilità e nella formazione della propria coscienza sociale affinché possano essere cittadini attivi e possano compiere scelte consapevoli.

La famiglia interagisce con la scuola:

- nel rapporto di fiducia;
- nella collaborazione alle attività e nella proposta di nuove attività;
- nel patto educativo.

Il territorio offre e riceve opportunità significative di tipo:

- culturale;
- socializzante;
- esperienziale.

La comunità scolastica persegue la visione della scuola come strumento di promozione umana, sociale e culturale in grado, nel rispetto degli articoli 3 e 34 della Carta Costituzionale, con il fine di contribuire alla formazione di un cittadino consapevole, attivo e responsabile, capace di provvedere al proprio benessere e di partecipare allo sviluppo e alla crescita dell'intera comunità.

L'Istituto riconosce l'alunno come il vero protagonista del proprio percorso di apprendimento, in grado di costruire una propria identità e di progettare la propria esistenza. Il compito della comunità educante è quello di porre in essere le condizioni perché ciò avvenga garantendo a tutti pari opportunità formative



2.1 OBIETTIVI STRATEGICI

In considerazione delle caratteristiche dell'utenza della scuola, tenendo conto dei bisogni concretamente rilevati, in accordo con le valutazioni fatte dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sono individuati i seguenti obiettivi strategici da conseguire nel medio termine:

- Migliorare la qualità degli apprendimenti degli alunni.
- Offrire a tutti pari opportunità d'apprendimento e di sviluppo delle proprie attitudini.
- Aumentare il livello di inclusività dell'Istituto e ridurre la dispersione scolastica.
- Sviluppare e consolidare le alleanze educative e la sinergia con le famiglie e il territorio.

Tali obiettivi verranno perseguiti all'interno di ogni ordine di scuola attraverso strategie educative e didattiche differenti, in base alla diversa età degli alunni e alle peculiarità finali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; tali strategie troveranno anche modalità diverse di esplicazione in termini concreti (cioè a livello di orario, di organizzazione delle attività e di attuazione delle attività extracurricolari), ma sempre verrà tenuto presente il quadro generale di riferimento, con la consapevolezza della necessità di inscrivere ogni fase dell'intervento didattico in un processo unitario avente come fine la crescita complessiva della persona.

Il nostro Istituto sottolinea l'importanza che l'azione educativa non si realizzi in una proposta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze nell'area logico-matematica degli allievi.

Traguardo

Consolidare i risultati delle prove standardizzate di matematica nella scuola primaria allineandoli alla media regionale, del centro e nazionale (primaria classi seconde: regionale 51.8 , centro 51.6, nazionale 49.8).

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri nella lingua italiana come lingua madre.

Traguardo

Aumento dei risultati in italiano nelle prove standardizzate degli alunni stranieri.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi di italiano, matematica e inglese tra le classi.

Traguardo

Diminuzione della varianza tra le classi con la tendenza all'allineamento dei risultati alla media italiana.



● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati nei test di ingresso dei diplomati dell'Istituto sostenuti negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio conseguito dai diplomati dell'Istituto nei test d'ingresso somministrati negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- potenziamento delle competenze artistiche e musicali attraverso la pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte.



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare le competenze nell'area logico-matematica degli allievi**

Migliorare le competenze nell'area logico-matematica degli allievi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze nell'area logico-matematica degli allievi.

Traguardo

Consolidare i risultati delle prove standardizzate di matematica nella scuola primaria allineandoli alla media regionale, del centro e nazionale (primaria classi seconde: regionale 51.8 , centro 51.6, nazionale 49.8).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Stimolare il perseguimento nella didattica di obiettivi di competenza e l'utilizzo di rubriche di valutazione in relazione a tali obiettivi.



Condivisione delle griglie di valutazione tra i docenti.

Elaborazione del Curricolo Verticale.

Svolgimento di prove standardizzate di Italiano, Matematica ed Inglese.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo metodologie laboratoriali che favoriscano lo sviluppo di competenze.

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire incontri di progettazione tra diversi ordini per individuare competenze in uscita e in entrata; aumentare e migliorare i momenti di confronto e di scambio tra docenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare le attività di formazione sulla didattica in ambito logico-matematico e sull'insegnamento dell'italiano come L2.

● **Percorso n° 2: Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri nella lingua italiana come lingua**



madre

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri nella lingua italiana come lingua madre

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri nella lingua italiana come lingua madre.

Traguardo

Aumento dei risultati in italiano nelle prove standardizzate degli alunni stranieri.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Stimolare il perseguimento nella didattica di obiettivi di competenza e l'utilizzo di rubriche di valutazione in relazione a tali obiettivi.

○



Ambiente di apprendimento

Laboratori Linguistici L2

Valorizzazione biblioteche scolastiche

Utilizzo metodologie laboratoriali che favoriscano lo sviluppo di competenze.

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire incontri di progettazione tra diversi ordini per individuare competenze in uscita e in entrata; aumentare e migliorare i momenti di confronto e di scambio tra docenti.

Aumentare e migliorare i momenti di confronto e di scambio tra docenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare le attività di formazione sulla didattica in ambito logico-matematico e sull'insegnamento dell'italiano come L2.

● **Percorso n° 3: Migliorare i risultati nei test di ingresso dei diplomati dell'Istituto sostenuti negli istituti di**



istruzione secondaria di secondo grado

Migliorare i risultati nei test di ingresso dei diplomati dell'Istituto sostenuti negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati nei test di ingresso dei diplomati dell'Istituto sostenuti negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio conseguito dai diplomati dell'Istituto nei test d'ingresso somministrati negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzo metodologie laboratoriali che favoriscano lo sviluppo di competenze.

○ Continuità' e orientamento

Favorire incontri di progettazione tra diversi ordini per individuare competenze in



uscita e in entrata; aumentare e migliorare i momenti di confronto e di scambio tra docenti.

Aumentare e migliorare i momenti di confronto e di scambio tra docenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare/incrementare momenti di confronto con docenti degli Istituti secondari di secondo grado per monitorare i risultati di apprendimento degli alunni diplomati nell'ISC.



Aspetti generali

Nel rispetto del DPR 275/1999 e della L. 107/2015, l'Istituto ha elaborato una programmazione triennale dell'offerta formativa per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" che esplicita il progetto formativo, ossia la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa, adottato nell'ambito dell'Autonomia, tenendo in forte considerazione sia le realtà territoriali che le indicazioni fornite dalle famiglie stesse attraverso le diverse modalità che la scuola adotta per consultarle, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, come determinati a norma dell'art. 8 DPR 275/1999.

Il documento illustra la visione educativa che caratterizza sia l'intera Istituzione che ciascuna delle scuole che la compongono.

Il PTOF è costruito partendo dai bisogni degli allievi e dalle aspettative del territorio e delle famiglie, tenendo conto:

- dell'identità delle scuole dell'Istituto;
- del progetto educativo e didattico;
- degli elementi dell'organizzazione scolastica;
- delle risorse disponibili.

Alla luce di tutto ciò il PTOF:

- definisce i principi generali dell'azione educativa;
- delinea la fisionomia, l'identità pedagogica, culturale ed organizzativa dell'Istituto;
- fornisce un adeguato quadro di riferimento per il confronto ed il coordinamento con le altre istituzioni;
- rappresenta la premessa indispensabile per la progettazione didattica curricolare ed



extracurricolare;

- è flessibile e quindi aperto alle eventuali integrazioni proposte dal contesto interno ed esterno e dalle istanze di innovazione espresse a livello istituzionale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento di:

- mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della Scuola e la realtà locale;
- programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- progettazione di attività curricolari ed extra - curricolari con progetti che mirino a strutturare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza, alle associazioni ed agli enti locali;
- identità dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- riferimento che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le proprie risorse di organico, strumenti e spazi; responsabilità che l'Istituto assume nei confronti del personale e dell'utenza.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIULIANO	APAA84101V
SAN MARCO	APAA84102X
SAN MICHELE LIDO	APAA841031
SAN SALVATORE	APAA841042
CAPODARCO	APAA841053

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO "LUIGI SALVADORI"	APEE841014
SAN MICHELE LIDO	APEE841025
TIRO A SEGNO	APEE841036
CAPODARCO	APEE841047
FERMO FRACASSETTI CAVOUR	APEE841058

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FERMO SC.M."FRACASSETTI"

APMM841013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Di seguito si riportano i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo al termine di ciascun ordine di scuola.

Il percorso atto al raggiungimento di tali traguardi è delineato all'interno del Curricolo di Istituto.



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed



artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



Insegnamenti e quadri orario

ISC "FRACASSETTI-CAPODARCO DI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIULIANO APAA84101V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN MARCO APAA84102X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN MICHELE LIDO APAA841031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: SAN SALVATORE APAA841042

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPODARCO APAA841053

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO "LUIGI SALVADORI" APEE841014

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN MICHELE LIDO APEE841025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: TIRO A SEGNO APEE841036

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPODARCO APEE841047

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FERMO FRACASSETTI CAVOUR APEE841058

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FERMO SC.M."FRACASSETTI" APMM841013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento trasversale dell'educazione civica è assegnato un monte ore annuale di almeno 33 ore in tutti e tre gli ordini di scuola, così suddivisi per materia.

SCUOLA DELL'INFANZIA: i docenti del team sensibilizzeranno gli alunni alla cittadinanza responsabile. (Allegato A, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 legge 20 agosto 2020").



SCUOLA PRIMARIA:

I docenti del team concorreranno nell'insegnamento dell'educazione civica degli alunni secondo la seguente suddivisione

Disciplina	Monte ore annuale	Disciplina	Monte ore annuale
italiano	4 ore	educazione motoria	4 ore
inglese	4 ore	religione	4 ore
arte e immagine	4 ore	storia/geografia	4 ore
musica	3 ore	scienze e tecnologia	6 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

I docenti del consiglio di classe concorreranno nell'insegnamento dell'educazione civica degli alunni secondo la seguente

Disciplina	Monte ore annuale	Disciplina	Monte ore annuale
italiano	4 ore	religione	3 ore
inglese e seconda lingua	6 ore	storia/geografia	4 ore
arte e immagine	3 ore	matematica e scienze	4 ore
musica	3 ore	tecnologia	3 ore
educazione motoria	3 ore		

Approfondimento

Insegnamenti e quadro orario

Plesso

Tempo scuola

Servizi

SCUOLA INFANZIA S. GIULIANO

40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle Mensa
ore 08:00 alle ore 16:00



Largo S. Giuliano

SCUOLA INFANZIA S. SALVATORE

Via Colle Vissiano, 9

40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle
ore 08:00 alle ore 16:00

SCUOLA INFANZIA CAPODARCO

Viale Indipendenza, 12

40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle
ore 08:00 alle ore 16:00

Mensa

SCUOLA INFANZIA S. MARCO

Via Ugo la Malfa 1/A

40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle
ore 08:00 alle ore 16:00

Mensa

SCUOLA INFANZIA SAN MICHELE LIDO

VIA G. da VERRAZZANO

40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle
ore 08:00 alle ore 16:00

Mensa

SCUOLA PRIMARIA CAVOUR

Via Visconti d'Oleggio 83

27 ore (tempo normale) dal lunedì al sabato
dalle ore 08:10 alle ore 12:40

Pre-
scuola

Mensa

40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle
ore 08:10 alle ore 16:10 (soltanto
la classe
prima)

SCUOLA PRIMARIA TIRO A SEGNO

Via Tiziano, 8

27 ore (tempo normale) dal lunedì al sabato
dalle ore 08:05 alle ore 12:35

Pre-
scuola

SCUOLA PRIMARIA CAPODARCO

Viale Indipendenza SNC

27 ore (tempo normale) dal lunedì al sabato
dalle ore 08:10 alle ore 12:40

SCUOLA PRIMARIA S. MICHELE LIDO

40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle



Via G. da Verrazzano	ore 08:20 alle ore 16:10	Mensa
SCUOLA PRIMARIA SALVADORI	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 16:10	Pre scuola (*) Mensa
Via Ugo la Malfa 1/A		Ludoteca
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FRACASSETTI	30 ore (tempo normale) dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 13:00	Sezione musicale
Via Salvo d'Acquisto	30 ore (settimana corta) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 14:00	Sezione settimana corta
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAPODARCO	30 ore (tempo normale) dal lunedì al sabato dalle ore 07:55 alle ore 12:55	Sezione musicale
Viale Indipendenza	30 ore (settimana corta) dal lunedì al venerdì dalle ore 07:55 alle ore 13:55	Sezione settimana corta

Il corso ad indirizzo musicale

Il nostro Istituto è l'unico ad "Indirizzo Musicale" nella scuola media della Città di Fermo. Per questo dispone di un organico docente con quattro insegnanti di strumento e riesce a garantire agli allievi iscritti al corso due ore di lezioni settimanali, una individuale di strumento e l'altra di musica d'insieme.

I quattro strumenti musicali che possono essere scelti dagli allievi dell'indirizzo musicale, sia della scuola media di Capodarco, che della Fracassetti sono: percussioni, pianoforte, sassofono, violino. Oltre alle lezioni individuali, gli allievi praticano musica d'insieme nel gruppo orchestrale della Scuola ed anche nell'ambito dell'Orchestra provinciale, un ensemble di circa 100 elementi provenienti da



tutte le scuole ad indirizzo musicale del fermano: un'esperienza unica per i giovani allievi.

L'esperienza del far musica a scuola favorisce la conoscenza e l'acquisizione di un linguaggio alternativo di notevole valenza formativa e culturale fortemente socializzante.

Il corso, oltre a perseguire obiettivi formativi, non esclude esiti pre-professionalizzanti, essendo basato su lezioni individuali e su programmi personalizzati.

L'accesso al corso è regolato da un esame attitudinale e una volta iscritti, la disciplina strumentale del corso ad indirizzo musicale rappresenta materia curricolare, per cui è parte integrante dell'esame di licenza media, con una prova pratica durante il colloquio d'esame. Essa viene valutata al pari delle altre discipline e può rappresentare motivo di merito. Durante l'anno scolastico gli alunni partecipano a concorsi sia singolarmente che in formazioni da camera e d'orchestra; negli anni hanno sempre riportato successi e grandi soddisfazioni per l'Istituto essendosi attestati ai primi posti di importanti concorsi.

Gli allievi iscritti all'indirizzo musicale frequentano 2 ore settimanali aggiuntive pomeridiane con l'insegnante di strumento musicale: una di queste due ore è utilizzata per la lezione individuale, l'altra è di musica d'insieme.

Allegati:

Distribuzione delle ore curricolari tra le discipline.pdf



Curricolo di Istituto

ISC "FRACASSETTI-CAPODARCO DI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La costruzione di un curricolo verticale d'Istituto basato sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi didattico- educativi. Il lavoro di revisione del curricolo verticale d'Istituto, redatto partendo da incontri per dipartimenti verticali che coinvolgono tutti gli insegnanti dei tre diversi ordini di scuola, continua incessantemente.

Il curricolo d'Istituto, arricchito dai progetti e dalle attività dell'ampliamento dell'offerta formativa, è elaborato per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari ai sensi del comma 7 della legge 107/2015.

Il curricolo è allegato al PTOF e integra in verticale tre parti:

- Il curricolo della Scuola dell'infanzia è articolato nei campi d'esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:
- I discorsi e le parole : questo campo d'esperienza sviluppa la comunicazione scritta e orale;
- Il sé e l'altro : ha come obiettivi l'autonomia del bambino, la costruzione della propria identità e l'acquisizione delle regole sociali;
- La conoscenza del mondo : è quello più strettamente scientifico in quanto gioca con i numeri e le figure geometriche per sviluppare i concetti di spazio, la consequenzialità cronologica e temporale e la curiosità scientifica.
- Immagini, suoni e colori : lo scopo è quello di sviluppare il linguaggio e la comunicazione visiva e musicale.



- Corpo e movimento : mira all'acquisizione della consapevolezza del proprio corpo e del proprio io attraverso l'attività sportiva e il gioco.

Programmazione

- I curricoli della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado , sono organizzati per discipline.

Sia all'interno dei campi di esperienza che nelle discipline vengono individuati Nuclei fondanti , consentendo:

- il raccordo in verticale;
- lo svilupparsi di un curricolo verticale unitario;
- un agevole e proficuo dialogo tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

[Torna all'indice del documento](#)

Il curricolo di Istituto si realizza mediante la programmazione.

La programmazione viene personalizzata a diversi livelli:

- a livello di gruppo classe: tale attività è costruita partendo dall'analisi della situazione di partenza della classe, i cosiddetti prerequisiti iniziali e che in itinere necessita di un lavoro continuo di revisione e nuova progettazione sulla base delle risposte fornite dalla classe attraverso le verifiche, che costituiscono per l'insegnante non solo una forma di valutazione, ma soprattutto l'analisi dell'efficacia del lavoro svolto.

La programmazione di classe, approvata dal Consiglio di classe, compresi i rappresentanti dei genitori, prevede anche l'adesione alle diverse progettualità e l'organizzazione dei viaggi di istruzione.

La programmazione si articola nelle programmazioni relative alle singole discipline redatta da ogni singolo docente all'inizio dell'anno sulla base del curricolo d'Istituto ed inserita nel registro elettronico.

- A livello di singolo alunno, per bisogni educativi speciali, mediante programmazioni personalizzate.



Allegato:

Curricolo_isc_fracassetti_a_s_2022_23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Approfondimento

3.3 IL CURRICOLO D'ISTITUTO

La costruzione di un curricolo verticale d'Istituto basato sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi didattico- educativi. Il lavoro di revisione del curricolo verticale d'Istituto, redatto partendo da incontri per dipartimenti verticali che coinvolgono tutti gli insegnanti dei tre diversi ordini di scuola, continua incessantemente.

Il curricolo d'Istituto, arricchito dai progetti e dalle attività dell'ampliamento dell'offerta formativa, è elaborato per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari ai sensi del comma 7 della legge 107/2015.

Il curricolo è allegato al PTOF e integra in verticale tre parti:

- Il curricolo della Scuola dell'infanzia è articolato nei campi d'esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:
- I discorsi e le parole : questo campo d'esperienza sviluppa la comunicazione scritta e orale;
- Il sé e l'altro : ha come obiettivi l'autonomia del bambino, la costruzione della propria identità e l'acquisizione delle regole sociali;
- La conoscenza del mondo : è quello più strettamente scientifico in quanto gioca con i numeri e le figure geometriche per sviluppare i concetti di spazio, la consequenzialità cronologica e temporale e la curiosità scientifica.
- Immagini, suoni e colori : lo scopo è quello di sviluppare il linguaggio e la comunicazione visiva e musicale.
- Corpo e movimento : mira all'acquisizione della consapevolezza del proprio corpo e del proprio io attraverso l'attività sportiva e il gioco.
- I curricoli della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado , sono organizzati per discipline.

Sia all'interno dei campi di esperienza che nelle discipline vengono individuati Nuclei fondanti , consentendo:



- il raccordo in verticale;
- lo svilupparsi di un curricolo verticale unitario;
- un agevole e proficuo dialogo tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Programmazione

Il curricolo di Istituto si realizza mediante la programmazione. La programmazione viene personalizzata a diversi livelli:

- a livello di gruppo classe: tale attività è costruita partendo dall'analisi della situazione di partenza della classe, i cosiddetti prerequisiti iniziali e che in itinere necessita di un lavoro continuo di revisione e nuova progettazione sulla base delle risposte fornite dalla classe attraverso le verifiche, che costituiscono per l'insegnante non solo una forma di valutazione, ma soprattutto l'analisi dell'efficacia del lavoro svolto.

La programmazione di classe, approvata dal Consiglio di classe, compresi i rappresentanti dei genitori, prevede anche l'adesione alle diverse progettualità e l'organizzazione dei viaggi di istruzione.

La programmazione si articola nelle programmazioni relative alle singole discipline redatta da ogni singolo docente all'inizio dell'anno sulla base del curricolo d'Istituto ed inserita nel registro elettronico.

- A livello di singolo alunno, per bisogni educativi speciali, mediante programmazioni personalizzate.

Attività alternative alla Religione Cattolica

La scuola è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, ma è anche il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con gli altri, dove bisogna rispettare le più basilari norme di convivenza civile ed avere una precisa condotta finalizzata al rispetto e all'accettazione reciproca. Una delle finalità della scuola è proprio la formazione dell'uomo e del cittadino, obiettivo che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico.



Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, l'Istituto propone:

- attività didattiche e formative
- attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente

Opzione di tipo A: attività didattiche e formative di Educazione Civica

Intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre come declinato negli obiettivi di Educazione Civica del Curricolo d'Istituto.

Competenze

- Rispettare se stesso e gli altri.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.
- Essere capaci di collaborare.
- Mettere in atto strategie di problem solving.

Obiettivi

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.
- Potenziare la "consapevolezza di sé".
- Interagire utilizzando buone maniere.



- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole.
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Contenuti

- Riflessione sui documenti inerenti al tema della pace.
- Riflessione sulla Dichiarazione dei diritti dell'infanzia con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini/ragazzi.
- Produzioni personali dei propri diritti e doveri.
- Produzioni di racconti, poesie, testi elaborati dai bambini/ragazzi.
- Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.

Opzione di tipo B: attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente

Come previsto dalla normativa vigente in materia di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, l'opzione di tipo B prevede attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza del personale docente che si esplicano in attività di recupero/potenziamento di attività curricolari (B1-ambito linguistico/antropologico o B2-ambito logico/matematico).

Tali attività sono concordate nel Team/Consiglio di Classe, facendo riferimento ai bisogni dei singoli alunni.

Il curricolo di Educazione Civica

Il presente curricolo, elaborato in verticale dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che



stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel Primo e Secondo Ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a « formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri » (Legge 92).

Le ultime Indicazioni tuttavia richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

Pertanto, "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017)

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.



2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

3. CITTADINANZA DIGITALE.

Il nostro Istituto per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, ha operato delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali comuni garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici assicura la necessaria specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in relazione alla verticalità e trasversalità della disciplina, in modo da lasciare spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola. La nostra proposta di centralità dell'Educazione Civica è tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità, anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. Nello specifico gli obiettivi proposti dalle Linee guida saranno perseguiti attraverso attività che ruotano intorno all'Agenda 2030, in quanto si tratta di un programma d'Azione delle Nazioni Unite che pone 17 obiettivi da raggiungere a livello mondiale entro il 2030 per uno sviluppo ambientale, sociale ed economico sostenibile.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● INNOVAZIONE CURRICOLARE E LINGUAGGI

Appartengono a questa area tutti i progetti che hanno il fine di approfondire e indagare la conoscenza e l'utilizzo dei molteplici linguaggi espressivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- potenziamento delle competenze artistiche e musicali attraverso la pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte.

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi di italiano, matematica e inglese tra le classi.

Traguardo

Diminuzione della varianza tra le classi con la tendenza all'allineamento dei risultati alla media italiana.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali nella lingua italiana come lingua madre e L2, nelle competenze scientifiche, nelle lingue comunitarie e nei linguaggi artistico-espressivi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Intercultura

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● INTERCULTURA

Appartengono a questo ambito tutti i progetti che sono destinati all'inclusione degli allievi con retroterra migratorio ed al dialogo interculturale, come ad esempio progetti di tipo laboratoriale che consentono, attraverso lo svolgimento di attività manuali, di arricchire il vocabolario degli allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

- potenziamento delle competenze artistiche e musicali attraverso la pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte.
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri nella lingua italiana come lingua madre.

Traguardo

Aumento dei risultati in italiano nelle prove standardizzate degli alunni stranieri.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze nella lettura e comprensione della lingua italiana e nei diversi ambiti disciplinari

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri nella lingua italiana come lingua madre.

Traguardo

Aumento dei risultati in italiano nelle prove standardizzate degli alunni stranieri.

Risultati attesi

Aumento delle competenze sociali e civiche; aumento della capacità di iniziativa ed imprenditorialità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Magna

Teatro

● SALUTE E BENESSERE

Appartengono a questa sezione tutti i progetti che hanno a che fare con attività sportive o di avviamento alla pratica sportiva con l'obiettivo di favorire un armonico sviluppo psicofisico della persona, ma che riguardano anche l'alimentazione sana, la consapevolezza di sé e le relazioni. Vi fanno parte pure i progetti che hanno il fine di garantire l'accoglienza, l'integrazione e la continuità pedagogica, con particolare riguardo alle situazioni di rilevante necessità (alunni coinvolti nella fase d'ingresso alle classi iniziali e alunni con bisogni educativi speciali).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.



Risultati attesi

Perseguimento del benessere psico-fisico e dell'inclusione scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Intercultura
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● INFORMATIZZAZIONE

Si caratterizza per i progetti che riguardano l'introduzione delle tecnologie digitali nella didattica (si veda sezione del PTOF "Attività previste in relazione al PNSD"). Delle attività progettuali viene data informazione, oltre che nel sito Istituzionale della scuola



(www.istitutocomprensivofracassetticapodarco.edu.it), nella pagina Facebook "Buona Scuola Istituto Comprensivo "Fracassetti-Capodarco" di Fermo", e nel Canale YouTube. La condivisione delle attività svolte serve a valorizzare i risultati conseguiti verso l'esterno, per incentivare l'impegno e la motivazione degli studenti e di tutto il personale scolastico, e per favorire la formazione continua dei docenti attraverso la condivisione delle esperienze. Delle attività progettuali viene data informazione, oltre che nel sito Istituzionale della scuola (www.istitutocomprensivofracassetticapodarco.edu.it), nella pagina Facebook "Buona Scuola Istituto Comprensivo "Fracassetti-Capodarco" di Fermo", e nel Canale YouTube. La condivisione delle attività è finalizzata alla valorizzazione dei risultati conseguiti verso l'esterno, per incentivare l'impegno e la motivazione degli studenti e di tutto il personale scolastico, e per favorire la formazione continua dei docenti attraverso la condivisione delle esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze nell'area logico-matematica degli allievi.

Traguardo

Consolidare i risultati delle prove standardizzate di matematica nella scuola primaria allineandoli alla media regionale, del centro e nazionale (primaria classi seconde: regionale 51.8 , centro 51.6, nazionale 49.8).



Priorità

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri nella lingua italiana come lingua madre.

Traguardo

Aumento dei risultati in italiano nelle prove standardizzate degli alunni stranieri.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali Motivazione all'apprendimento delle discipline

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ANTER - IL SOLE IN CLASSE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Sviluppare la sensibilità dei ragazzi alle tematiche ambientali e per diffondere la conoscenza e il corretto utilizzo delle energie rinnovabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Classi coinvolte: classi 4^a e 5^a scuola primaria, classi 1^a e 2^a scuola secondaria di primo grado

Si tratta di un progetto educativo che vedrà coinvolte le classi quarte e quinte della scuola primaria e le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado per sviluppare la sensibilità dei ragazzi alle tematiche ambientali e per diffondere la conoscenza e il corretto utilizzo delle energie rinnovabili.

Attraverso l'uso di cartoni animati e filmati multimediali, "Il Sole in Classe" mostra le



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

opportunità di creare e utilizzare solo energia pulita prodotta da fonti alternative. Inoltre offre agli studenti anche gli spunti necessari per imparare, attraverso la conoscenza di buone pratiche quotidiane, a praticare e diffondere uno stile di vita eco-sostenibile. Il progetto costituisce un'occasione per coinvolgere alunni e insegnanti in attività didattiche di approfondimento, come laboratori artistici, produzione di plastici, opere grafiche e poesie.

ANTER - IL SOLE IN CLASSE

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La segreteria scolastica ha da tempo avviato il percorso di digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali, riconoscendone i vantaggi in termini di efficienza di tempo e risorse. Il sistema cloud di segreteria digitale introdotto nel 2016 consente di gestire con maggiore efficienza i flussi documentali e nello stesso tempo di produrre un archivio digitale ove i documenti, raccolti in fascicoli digitali, sono di facile reperimento.

Sono previsti interventi sulla formazione del personale e sull'organizzazione con riguardo alla fase di formazione del documento digitale da parte del personale di segreteria o di altro personale/famiglie.

Nel processo di digitalizzazione occorre tener conto della situazione che caratterizza una percentuale consistente di famiglie di assenza di strumentazioni di accesso alle informazioni digitali.

Titolo attività: Potenziare le bande delle reti Wi-Fi

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il potenziamento è necessario in particolare nei plessi di scuola secondaria di primo grado per poter favorire modalità di lavoro collaborative nella piattaforma G-Suite e non solo; attraverso la fruizione di fondi ministeriali



Ambito 1. Strumenti

Attività

assegnati alle istituzioni scolastiche del territorio nazionale a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 nell'a.s. 2019-2020, l'istituto ha potuto rafforzare il digitale che è riuscito a mantenere attive le connessioni: da quelle professionali - con modelli di lavoro remoti, a quelle personali, consentendo di rispondere alla gestione emergenziale per garantire la ripartenza dell'attività didattica, mettendo al centro il "digitale" per il raggiungimento del successo formativo.

Titolo attività: Spazi flessibili per l'apprendimento

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Introdurre nuove tecnologie e nuove modalità laboratoriali anche attraverso la creazione di spazi alternativi per l'apprendimento con arredi flessibili che si adattino a diverse necessità di lavoro.

E' stata riportata al centro la didattica laboratoriale come punto essenziale tra sapere e saper fare, attraverso l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

L'Istituto è stato dotato di un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti e adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti per fare in modo che l'aula-classe non rappresenti più un limite fisico, ma un luogo abilitante ed aperto, un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "flessibili" e pienamente adeguati all'uso del digitale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Sono garantite delle "aule aumentate" con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti, in grado di accogliere più classi , o gruppi classe in plenaria e dispositivi in carrelli e box mobile a disposizione dei vari plessi di tutta la scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PIATTAFORMA G-SUITE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli insegnanti conducono le attività con diverse modalità stabilite dai singoli Consigli di Classe/Team docenti, sulla base delle esigenze didattiche della classe, privilegiando situazioni reali note agli alunni, partendo dal metodo induttivo e passando poi gradualmente al deduttivo.

Si utilizzano lezioni frontali, discussioni guidate, uso di audiovisivi, ipertesti, Internet, Lim, Touch screen, lettura di testi, osservazioni dirette e lavori di gruppo.

Si fa ricorso alle attrezzature presenti in aula, a quelle dei laboratori, alle palestre, alle biblioteche di plesso e a tutte le risorse di cui dispone la scuola, come gli spazi all'aperto che spesso sono utilizzati come laboratorio, come gli orti didattici.

Il metodo viene individualizzato, differenziato e graduato secondo le necessità della classe e del singolo alunno, con particolare attenzione verso gli alunni con BES.

I lavori, di gruppo e non solo, possono essere strutturati sia nelle singole classi che per classi aperte.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La presenza di aule in gran parte “aumentate” permette di poter accedere a risorse interattive e multimediali per facilitare l'apprendimento.

Per costruire le competenze digitali degli studenti viene incentivato l'uso della piattaforma G-Suite for Education “costruiredigitale.it” appositamente implementata e mantenuta dall'Istituto. La piattaforma consente la costruzione di contenuti digitali in modalità collaborativa (Google Classroom) e viene utilizzata anche all'interno dei Consigli di Classe.

Anche durante le attività di Orientamento in uscita le informazioni riguardanti le scuole secondarie di II grado arrivano agli alunni attraverso tale piattaforma.

L'introduzione della rete wi-fi con i finanziamenti del progetto FESR LAN-WLAN consente di:

- Potenziare le bande delle reti Wi-Fi.
- Tenere aggiornata la piattaforma G-Suite.
- Introdurre nuove tecnologie e nuove modalità laboratoriali anche attraverso la creazione di spazi alternativi per l'apprendimento con arredi flessibili che si adattino a diverse necessità di lavoro.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Manutenzione delle
attrezzature e supporto ai docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Conservare attraverso attività di manutenzione e sostituzione delle strumentazioni vetuste le aule aumentate, i laboratori e le reti Wi-Fi, per sviluppare le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica".

Alla flessibilità ed innovazione degli spazi deve seguire una accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni, considerando un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono per accompagnare ogni attività didattica trasversale, specialistica, aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età ed i diversi bisogni degli studenti.

Titolo attività: Formazione docenti
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'importanza dell'animatore digitale all'interno dell'Istituzione scolastica si è implementata con l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, poichè ha permesso una più articolata organizzazione per la fornitura di strumenti web e materiale didattico in grado di poter offrire continuità alle lezioni nel periodo di emergenza che ha costretto la chiusura fisica degli edifici scolastici, pur garantendo la permanenza di un processo educativo stabile attraverso la "didattica digitale", che ha permesso di mantenere alto il livello della relazione come elemento fondativo della comunità scolastica.

L'Animatore digitale ha permesso il riadattamento del PNSD alle nuove esigenze, individuando i corretti strumenti da utilizzare (piattaforma G.Suite) e garantendo supporto continuo all'intero corpo docente ed agli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.GIULIANO - APAA84101V

SAN MARCO - APAA84102X

SAN MICHELE LIDO - APAA841031

SAN SALVATORE - APAA841042

CAPODARCO - APAA841053

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza".

I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- Il sé e l'altro
- Il corpo ed il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo "l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa".



Nella prospettiva di un curriculum verticale di Istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la Scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

legge dispone che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISC "FRACASSETTI-CAPODARCO DI - APIC841002

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Regolamento di Valutazione, elaborato dai Dipartimenti ed approvato dal Collegio docenti, è un documento in costante aggiornamento con il Curriculum di Istituto. È visionabile nel sito istituzionale alla voce REGOLAMENTI, ed è allegato al Piano dell'offerta formativa (allegato E).

Il Regolamento di Valutazione consente l'applicazione del curriculum di Istituto, definendo obiettivi e modalità comuni di valutazione sia per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari e relativi alle competenze trasversali che per la valutazione del comportamento.

Per un migliore confronto interno tra gli insegnanti, per evitare autoreferenzialità e evidenziare potenziali situazioni problematiche, vengono predisposte prove comuni in tutte le discipline ad inizio anno (solo classi prime scuola primaria e secondaria) e finali (per tutte le classi ma solo per le discipline italiano, matematica e lingua inglese). Tali prove vengono somministrate possibilmente contemporaneamente a tutte le classi parallele dell'Istituto ed i risultati delle prove vengono valutati



e discussi nell'ambito di riunioni di dipartimento.

Allegato:

191021-PTOF-2019-2022-ALLEGATO-E-Regolamento-Valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FERMO SC.M."FRACASSETTI" - APMM841013

Criteri di valutazione comuni

Il Regolamento di Valutazione, elaborato dai Dipartimenti ed approvato dal Collegio docenti, è un documento in costante aggiornamento con il curricolo di Istituto. È visionabile nel sito istituzionale dell'Istituto alla voce REGOLAMENTI, ed è allegato al Piano dell'offerta formativa.

Il Regolamento di Valutazione consente l'applicazione del curricolo di Istituto, definendo obiettivi comuni e modalità comuni di valutazione sia per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari e relativi alle competenze trasversali che la valutazione del comportamento.

Per un migliore confronto interno tra gli insegnanti, per evitare autoreferenzialità e per evidenziare potenziali situazioni problematiche, vengono predisposte prove comuni in tutte le discipline, ad inizio anno (classi iniziali) e a fine anno. Per le discipline italiano matematica e inglese vengono predisposte anche prove intermedie. Tali prove, iniziali, intermedie e finali, vengono somministrate possibilmente contemporaneamente a tutte le classi parallele dell'Istituto ed i risultati delle prove vengono valutati e discussi nell'ambito di riunioni di dipartimento.

Allegato:

191021 PTOF 2019 2022 ALLEGATO E Regolamento Valutazione.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono contenuti nel Regolamento di Valutazione



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri sono contenuti nel Regolamento di Valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri sono contenuti nel Regolamento di Valutazione

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO "LUIGI SALVADORI" - APEE841014

SAN MICHELE LIDO - APEE841025

TIRO A SEGNO - APEE841036

CAPODARCO - APEE841047

FERMO FRACASSETTI CAVOUR - APEE841058

Criteri di valutazione comuni

Per un migliore confronto interno tra gli insegnanti, per evitare autoreferenzialità e per evidenziare potenziali situazioni problematiche, vengono predisposte prove comuni in tutte le discipline, ad inizio anno (classi iniziali) e a fine anno. Per le discipline italiano matematica e inglese vengono predisposte anche prove intermedie. Tali prove, iniziali, intermedie e finali, vengono somministrate possibilmente contemporaneamente a tutte le classi parallele dell'Istituto ed i risultati delle prove vengono valutati e discussi nell'ambito di riunioni di dipartimento.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

Griglia di valutazione Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I Criteri di valutazione del comportamento sono contenuti nel Regolamento di Valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I Criteri sono contenuti nel Regolamento di Valutazione

Criteri di valutazione degli apprendimenti

L'ordinanza n. 172 del 04 dicembre 2020 ha disciplinato le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria. Essa dovrà essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione saranno correlati ai livelli di apprendimento e riferiti alle seguenti dimensioni:



- 1) In via di prima acquisizione
- 2) Base
- 3) Intermedio
- 4) Avanzato

Allegato:

Regolamento valutazione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto nel rispetto della libertà di insegnamento, della scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema intende concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, in applicazione del principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione.

La scuola è per tutti e, prima di tutto, il luogo dell'educazione intesa come spinta alla crescita della persona; pertanto bisogna che essa si caratterizzi come un "ambiente educativo" accogliente e ricco di stimoli.

La finalità ultima della scuola e del lavoro degli insegnanti è quella di favorire la formazione armonica della personalità degli alunni in tutte le sue componenti. Come sottolineato dalle Indicazioni per il Curricolo, "la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona". Ogni essere umano è unico e irripetibile e l'educatore ha il compito, difficile ma affascinante, di evidenziarne l'originalità. Ognuno deve essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, in relazione agli altri e alla realtà. Gli insegnanti declinano gli obiettivi generali del processo formativo in obiettivi di apprendimento adeguati alla maturazione dei singoli allievi e in competenze spendibili in quella realtà con la quale si confrontano e di cui dovranno essere parte attiva.

Il processo di maturazione della persona implica una crescita cognitiva ed esperienziale, e parimenti una crescita sociale e morale.

Le nostre scuole, pertanto, si propongono come luogo di accoglienza, confronto, conoscenza, esperienza, dialogo, integrazione, valorizzazione delle diverse culture. Operare per il successo formativo dei giovani è il principale obiettivo di questo Istituto e per raggiungerlo, in una fase storica di rapide e profonde trasformazioni che investono la società, è necessario adeguare continuamente i propri interventi educativi e formativi, sollecitando l'alunno ad una sempre più complessa riflessione sulla realtà stessa, su di sé e sui valori irrinunciabili che devono guidare ogni scelta di sviluppo e di progresso. Lavorando sulla costruzione delle competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo, gli insegnanti operano continuamente per il potenziamento delle eccellenze il consolidamento delle abilità, il recupero ed il sostegno nelle situazioni di difficoltà.

Particolare attenzione è posta all'area dei Bisogni Educativi Speciali:



1. Alunni con disabilità;
2. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
3. Alunni interessati da svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Diversi sono gli alunni in situazioni di svantaggio e l'Istituto è da sempre impegnato a studiare e mettere in atto percorsi personalizzati e/o individualizzati efficaci, ad attivare collaborazioni e sinergie nel territorio, a sperimentare metodologie innovative.

Importante è un adeguato ed attento aggiornamento rispetto alle problematiche dello svantaggio scolastico, il continuo monitoraggio di quanto già si sta facendo nelle varie realtà scolastiche anche in un'ottica preventiva e di individuazione precoce.

Sul piano operativo l'Istituto mira ad una sempre maggiore e più coordinata diffusione, ma anche ad un utilizzo più frequente, della didattica inclusiva in ogni ordine di scuola.

I gruppi di studenti maggiormente soggetti a difficoltà nell'apprendimento sono sostanzialmente due:

- alunni di origine straniera o con almeno un genitore straniero
- alunni con un retroterra familiare fragile, per motivi relazionali o socio-economici.

Le strategie messe in campo per favorire l'apprendimento degli studenti in difficoltà sono:

- attività di recupero personalizzato durante le ore curricolari (esercizi differenziati, verifiche semplificate, verifiche di recupero, compiti differenziati)
- corsi di recupero nella L2 nella scuola secondaria
- attività di micro-teaching con l'apporto dei docenti di potenziamento.

E' consuetudine consolidata la partecipazione a gare e concorsi sia interni che esterni (concorsi della Lingua Inglese, Giochi matematici, gare sportive, mostre di carattere espressivo/artistico, ricerche tematiche promosse

da enti o istituti pubblici) nella scuola secondaria. Il corso a tempo pieno permette di aiutare questi ragazzi ad ottenere un metodo di studio più adeguato/consolidato nelle ore pomeridiane, oltre al lavoro svolto regolarmente al mattino.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:



L'individualizzazione dei percorsi viene attuata sinergicamente mediante la collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti di potenziamento, con Enti Esterni (Servizi sociali, ambito territoriale) e l'attivazione di risorse esterne alla scuola. Gli insegnanti adottano ove possibile percorsi basati su una didattica laboratoriale, peer tutoring, con strategie di cooperative learning, interventi individualizzati e per piccoli gruppi. Nel percorso di individuazione, segnalazione e personalizzazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali gli insegnanti sono supportati da due figure strumentali (area Handicap e disagio-area interculturale) e da strumenti a supporto condivisi per la segnalazione, la programmazione e la verifica. Esiste un protocollo di accoglienza per alunni N.A.I. e un protocollo per alunni adottati. La scuola promuove percorsi specifici inseriti nel PTOF per la valorizzazione delle diversità e la promozione dell'arte, della musica e del teatro come strumento di integrazione (progetto "Educare alla diversità", "Crescere con la musica", "Teatro", "Coro di Istituto", "Psicologia scolastica", "Unplugged", "Mus-e", Laboratori Interculturali, Psicomotricità, ecc.). Il recupero avviene sia in modalità curricolare, come descritto in precedenza, sia in modalità extracurricolare in orario aggiuntivo, mediante interventi attivati su segnalazione dei consigli di classe.

Punti di debolezza:

L'estrema mobilità degli alunni stranieri riduce l'efficacia degli interventi messi in atto e rende difficoltosa la programmazione. Nel caso di disagio sociale non sempre le azioni messe in atto dalla scuola sono efficaci.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Nel percorso di individuazione, segnalazione e personalizzazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali gli insegnanti sono supportati da due figure strumentali (area BES e disagio-area intercultura) e da strumenti condivisi per la rilevazione, in ambiente scolastico, dei diversi profili di funzionamento, oltre la programmazione e la verifica delle evidenze che esplicitano abilità, conoscenze e competenze. Di conseguenza per gli alunni con disabilità si sta sperimentando un PEI per competenze (infanzia e primaria) in continuità con il curriculum di istituto. Per alunni stranieri neoarrivati una Commissione valuta e decide la classe di inserimento, viene predisposto un piano personalizzato con attività laboratoriali per piccoli gruppi che utilizzano linguaggi universali, valutazione personalizzata; utilizzo di mediatori linguistici, facilitatori linguistici, modulistica bilingue. Un limite è rappresentato dalla estrema mobilità degli alunni stranieri che riduce l'efficacia degli interventi messi in atto e rende difficoltosa la programmazione. Nel caso di disagio sociale non sempre le azioni messe in atto dalla scuola sono efficaci. La collaborazione tra docenti (docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti di potenziamento) dà alla scuola quella flessibilità necessaria per adattarsi alle esigenze di apprendimento degli allievi e attuare azioni di personalizzazione: gli insegnanti adottano ove possibile percorsi basati su una didattica laboratoriale, peer tutoring, con strategie di cooperative learning, interventi individualizzati e per piccoli gruppi, con particolare attenzione ai facilitatori del percorso di apprendimento. La scuola promuove percorsi specifici inseriti nel PTOF per la valorizzazione delle diversità e la promozione dell'arte e della musica come strumento di integrazione (progetto 'Crescere con la musica', 'Teatro', 'Coro di Istituto', 'psicologia scolastica', 'Unplugged', "Stand by me", 'Mus-e', "Tanti modi per comunicare"). Nella scuola primaria il recupero avviene attraverso: 1) strategie di accoglienza e inclusione per gli alunni stranieri; 2) utilizzo delle compresenze o di risorse aggiuntive (es. fondi asilo e migrazione) per l'attivazione di percorsi di piccolo gruppo per un recupero individualizzato. 3) interventi pomeridiani affidati ad iniziative di volontariato Nella scuola secondaria il recupero, il consolidamento e il potenziamento di tutte le discipline avvengono mediante: 1) interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare, attraverso attività individualizzate e comunque seguendo l'eventuale PDP; 2) attivazione di corsi di recupero pomeridiani nelle discipline individuate dal Collegio docenti, prioritariamente italiano e matematica, per gli studenti individuati dai Consigli di Classe che abbiano riportato una valutazione non sufficiente in queste discipline allo scrutinio di primo quadrimestre. 3) attività a classi aperte 4) lettori di potenziamento di lingua straniera con insegnanti madrelingua che si svolgono in orario extra curricolare. Nella stesura dei progetti individuali sono coinvolti docenti, famiglie, assistenti sociali, Referente UMEE/altri centri di certificazione. Le scelte educative sono sempre condivise con la famiglia attraverso incontri formali (Gruppi di lavoro), mediamente due



all'anno e incontri informali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, famiglie, assistenti sociali, Referente UMEE/altri centri di certificazione. Il Piano educativo individualizzato è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Nella predisposizione del PEI va considerato: **◆◆** - il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. **◆◆** - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita". Il Piano deve permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola, sebbene non riferibili esclusivamente alla sola famiglia, ma permettendo un pensiero sull'allievo come individuo che può crescere, e, nella sua "difficoltà", diventare adulto. Quindi il progetto non rappresenta esclusivamente il luogo della conoscenza e della programmazione di attività didattiche o opportunità formative, ma deve essere concepito principalmente come il luogo della possibilità, dell'immaginazione, e della "creatività" dei singoli discenti. La scuola si attiverà coinvolgendo tutti gli attori ed i contesti formativi (formali, informali e non formali), in cui ogni soggetto, disabile o meno, vive, a partire dalla famiglia. Il progetto di vita deve rappresentare una integrazione fondamentale del PEI, tanto da non poter più pensare al PEI se non come "PEI-Progetto di vita" nel momento in cui ci aiuta a tenere in considerazione la centralità della persona - con bisogni speciali e con bisogni meno speciali - in quanto "esistente", ovvero sempre impegnata a costruire e a scoprire "chi" può essere nei vari ambienti in cui vive, e nelle diverse fasi della sua vita.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Con le famiglie viene condiviso il percorso dell'alunno, attraverso incontri formali ed informali. Si ritiene sia sempre necessaria e costante una collaborazione dialogica ed una intesa comportamentale tra scuola e famiglia, così come con l'Unità multidisciplinare al fine di migliorare la possibilità di interagire e di coordinare l'impegno scolastico con quello familiare. Gli insegnanti che



affiancano gli studenti, attraverso l'istituzione scolastica in cui prestano servizio mantengono un costante contatto con le famiglie degli studenti, per informarle costantemente e regolarmente sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli e sull'impegno profuso dagli stessi nei compiti affidatigli. Quindi, nel mese di novembre sarà effettuato il primo GLH di classe con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi. In questo incontro: • viene condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori dell'ASL; • si attua uno scambio di informazioni tra tutte le varie componenti; • vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise; • viene presentata la programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati; • si definisce l'orario delle varie discipline di studio e le modalità di intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in rapporto 1:1 con l'insegnante specializzato, presenza del docente di sostegno in classe...); • indicazioni delle modalità di valutazione. In questa sede sarà necessario chiarire che per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e non a quelli previsti dai curricula ministeriali, mentre per i percorsi personalizzati la valutazione sarà positiva solo se saranno raggiunti gli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina per la programmazione di classe. Nel mese di maggio si effettuerà l'ultimo incontro di GLH, per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo disabile.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione viene effettuata in relazione alla programmazione effettuata nei Piani Personalizzati o Individualizzati

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'insegnante ricoprente l'incarico di funzione strumentale per l'area di coordinamento dell'inclusione scolastica si attiva per organizzare incontri annuali periodici con le famiglie degli alunni in situazione di handicap e prima del termine dell'a.s., nel mese di maggio, formula progetti per l'integrazione, verificando la documentazione pervenuta e attivando risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta dell'assistenza di base, del trasporto, di strumenti degli ausili informatici ecc...); - incontra il Consiglio di classe/ team di classe, l'insegnante di sostegno o un docente delegato individuato nel gruppo di docenti accoglienti, informa sulle problematiche relative all'alunno. Il Consiglio di classe/ team di classe, l'insegnante di sostegno o un docente delegato individuato nel gruppo di docenti accoglienti, nel mese di giugno, organizzano un incontro con docenti della scuola di provenienza dell'alunno; - incontra la famiglia all'inizio dell'anno scolastico; - prende contatti con gli specialisti della ASL. Il docente di sostegno assegnato alla classe collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.



Approfondimento

Il nostro Istituto nel rispetto della libertà di insegnamento, della scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema intende concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, in applicazione del principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione.

La scuola è per tutti e, prima di tutto, il luogo dell'educazione intesa come spinta alla crescita della persona; pertanto bisogna che essa si caratterizzi come un "ambiente educativo" accogliente e ricco di stimoli.

La finalità ultima della scuola e del lavoro degli insegnanti è quella di favorire la formazione armonica della personalità degli alunni in tutte le sue componenti. Come sottolineato dalle Indicazioni per il Curricolo, "la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona". Ogni essere umano è unico e irripetibile e l'educatore ha il compito, difficile ma affascinante, di evidenziarne l'originalità. Ognuno deve essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, in relazione agli altri e alla realtà. Gli insegnanti declinano gli obiettivi generali del processo formativo in obiettivi di apprendimento adeguati alla maturazione dei singoli allievi e in competenze spendibili in quella realtà con la quale si confrontano e di cui dovranno essere parte attiva.

Il processo di maturazione della persona implica una crescita cognitiva ed esperienziale, e parimenti una crescita sociale e morale.

Le nostre scuole, pertanto, si propongono come luogo di accoglienza, confronto, conoscenza, esperienza, dialogo, integrazione, valorizzazione delle diverse culture. Operare per il successo formativo dei giovani è il principale obiettivo di questo Istituto e per raggiungerlo, in una fase storica di rapide e profonde trasformazioni che investono la società, è necessario adeguare continuamente i propri interventi educativi e formativi, sollecitando l'alunno ad una sempre più complessa riflessione sulla realtà stessa, su di sé e sui valori irrinunciabili che devono guidare ogni scelta di sviluppo e di progresso. Lavorando sulla costruzione delle competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo, gli insegnanti operano continuamente per il potenziamento delle eccellenze, il consolidamento delle abilità, il recupero ed il sostegno nelle situazioni di difficoltà.

Particolare attenzione è posta all'area dei Bisogni Educativi Speciali:



1. Alunni con disabilità;
2. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
3. Alunni interessati da svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Diversi sono gli alunni in situazioni di svantaggio e l'Istituto è da sempre impegnato a studiare e mettere in atto percorsi personalizzati e/o individualizzati efficaci, ad attivare collaborazioni e sinergie nel territorio, a sperimentare metodologie innovative.

Importante è un adeguato ed attento aggiornamento rispetto alle problematiche dello svantaggio scolastico, il continuo monitoraggio di quanto già si sta facendo nelle varie realtà scolastiche anche in un'ottica preventiva e di individuazione precoce.

Sul piano operativo l'Istituto mira ad una sempre maggiore e più coordinata diffusione, ma anche ad un utilizzo più frequente, della didattica inclusiva in ogni ordine di scuola.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

È formato dalle funzioni strumentali Intercultura e BES oltre che da altri docenti, rappresentanti degli operatori sociali/ sanitari e da rappresentanti di genitori.

Il gruppo coordina l'attività afferente all'area dedicata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica attraverso l'analisi della situazione complessiva nell'ambito dell'istituto, l'individuazione e la gestione dei bisogni, l'organizzazione del lavoro scolastico la formulazione di proposte di aggiornamento e formazione per docenti e personale impegnato nei PEI.

Si articola in sottocommissioni (es. sottocommissione per assegnazione ore ad alunni con H; sottocommissioni relative a specifiche progettualità).

Definizione dei progetti individuali

Nel percorso di individuazione, segnalazione e personalizzazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali gli insegnanti sono supportati da due figure strumentali (allievi con bisogni educativi speciali



- Intercultura) e da strumenti condivisi per la rilevazione, in ambiente scolastico, dei diversi profili di funzionamento, oltre la programmazione e la verifica delle evidenze che esplicitano abilità, conoscenze e competenze. Di conseguenza per gli alunni con disabilità si sta sperimentando un PEI per competenze (infanzia e primaria) in continuità con il curricolo d'Istituto.

I protocolli di accoglienza, approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, garantiscono l'attenzione necessaria ad alunni con particolari bisogni:

- Protocollo di accoglienza alunni stranieri
- Protocollo di accoglienza alunni adottati

Per alunni stranieri neoarrivati una Commissione valuta e decide la classe di inserimento, viene predisposto un piano personalizzato con attività laboratoriali per piccoli gruppi che utilizzano linguaggi universali, valutazione personalizzata; utilizzo di mediatori linguistici, facilitatori linguistici, modulistica bilingue.

Un limite è rappresentato dalla estrema mobilità degli alunni stranieri che riduce l'efficacia degli interventi messi in atto e rende difficoltosa la programmazione.

La collaborazione tra docenti (docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti di potenziamento) dà alla scuola quella flessibilità necessaria per adattarsi alle esigenze di apprendimento degli allievi e attuare azioni di personalizzazione: gli insegnanti adottano ove possibile percorsi basati su una didattica laboratoriale, peer tutoring, con strategie di cooperative learning, interventi individualizzati e per piccoli gruppi, con particolare attenzione ai facilitatori del percorso di apprendimento.

La scuola promuove anche percorsi specifici inseriti nel PTOF per la valorizzazione delle diversità e la promozione dell'arte, della musica e delle attività laboratoriali in genere come strumento di integrazione (progetto 'Crescere con la musica', 'Teatro', 'Psicologia scolastica', 'Unplugged', "Stand by me", 'Mus-e', "Tanti modi per comunicare"...).

Nelle scuole dell'Istituto il recupero avviene attraverso:

- 1) strategie di accoglienza e inclusione per gli alunni stranieri;
- 2) utilizzo delle compresenze o di risorse aggiuntive (es. fondi asilo e migrazione) per l'attivazione di percorsi di piccolo gruppo per un recupero individualizzato;
- 3) interventi pomeridiani affidati ad iniziative di volontariato.

Nella scuola secondaria il recupero, il consolidamento e il potenziamento di tutte le discipline



avvengono mediante:

- 1) interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare, attraverso attività individualizzate e comunque seguendo l'eventuale PDP;
- 2) attivazione di corsi di recupero pomeridiani nelle discipline individuate dal Collegio docenti, prioritariamente italiano e matematica, per gli studenti individuati dai Consigli di Classe che abbiano riportato una valutazione non sufficiente in queste discipline allo scrutinio di primo quadrimestre;
- 3) attività a classi aperte, soprattutto in riferimento all'accoglienza degli alunni NAI;
- 4) lettori di potenziamento di lingua straniera con insegnanti madrelingua che si svolgono in orario extra curricolare.

Nella stesura dei progetti individuali sono coinvolti docenti, famiglie, assistenti sociali, assistenti all'autonomia, Referente UMEE/altri centri di certificazione.

Le scelte educative sono sempre condivise con la famiglia attraverso incontri formali (Gruppi di Lavoro Operativo), mediamente due all'anno e incontri informali.

Valutazione, continuità, orientamento

La valutazione viene effettuata in relazione alla programmazione effettuata nei Piani Personalizzati o Individualizzati.

In merito alle attività di continuità si prevedono anche incontri in verticale.

Per quanto riguarda le attività di orientamento, oltre a quelle previste per la classe, può essere coinvolto il gruppo di lavoro, il mediatore nel caso di alunni stranieri e tutte quelle figure che possano essere d'aiuto al ragazzo per compiere per una scelta consapevole, soprattutto per quanto riguarda gli alunni con BES.



Piano per la didattica digitale integrata

Particolare rilievo assume l'aggiornamento del Ptof, tenuto conto delle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa ed alle indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e alle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) verrà attuato qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

La DDI potrà essere attuata anche nei confronti degli studenti in isolamento domiciliare per cause riconducibili al Covid-19 secondo modalità concordate con la famiglia dal Consiglio di classe.

ANALISI DEL FABBISOGNO

L'Istituzione scolastica avvia tramite RE e circolare interna un sondaggio tra le famiglie per verificare la disponibilità di strumentazione tecnologica e connettività, rilevando anche i dati relativi all'aspetto socio-economico ed al numero di studenti presenti in famiglia. Esso servirà a verificare che il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche non sia mutato, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di fruire di device di proprietà.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

- a) Garantire l'omogeneità dell'offerta formativa;
- b) Innovare la didattica;
- c) Rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline;
- d) Attivare nodi didattici interdisciplinari;
- e) Sviluppare quanto più possibile socializzazione, collaborazione, autonomia e responsabilità anche a distanza;
- f) Sviluppare competenze disciplinari, digitali e di cittadinanza;



g) porre attenzione agli studenti più fragili, mettendoli in condizione di usufruire di una proposta didattica al proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali;

h) Fornire alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano Scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui, proporre DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

STRUMENTI DA UTILIZZARE

La piattaforma utilizzata è la GSuite for Education per gli studenti e per tutto il personale alla scuola. la GSuite viene utilizzata per le classi virtuali, la creazione e condivisione di contenuti didattici, la valutazione ed archiviazione degli elaborati degli studenti e la comunicazione interna.

E' in uso il registro elettronico per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, le comunicazioni scuola-famiglia, l'annotazione dei compiti giornalieri e la gestione e l'archiviazione della documentazione amministrativa.

ORARIO DELLE LEZIONI

In caso di nuovo lockdown, fermo restando l'importanza di tenere sempre conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie, di favorire il coinvolgimento degli studenti e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, si assicurano almeno 10 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi prime della scuola primaria e 15 ore settimanali per le altre classi della scuola primaria e per quelle della scuola secondaria di primo grado, garantendo adeguato spazio alle varie discipline, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona.

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tenere conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi



individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici ed alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

Gli insegnanti adottano metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, presentando offerte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre alla acquisizione di abilità e conoscenze anche da parte degli alunni più fragili. L'Istituzione scolastica si impegna ad organizzare una formazione mirata che ponga i docenti nella condizione di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di sviluppare tutte le potenzialità ed evitare che si sostanzino in un riduttivo studio domestico del materiale assegnato.

La valutazione sarà costante, trasparente e tempestiva, al fine di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Oggetto della valutazione sarà non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale del processo di autovalutazione.

Allegati:

[Regolamento-per-lo-svolgimento-dellattivita-didattica-digitale-integrata-DDI.pdf](#)



Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio

In queste sue funzioni viene supportato:

- dai Collaboratori del Dirigente e dai Coordinatori di plesso, per gli aspetti organizzativi e per la gestione dei plessi scolastici, dai docenti Funzione Strumentale per il supporto all'organizzazione didattica negli ambiti identificati come strategici dal Collegio Docenti.
- Per quanto riguarda la gestione finanziaria, l'organizzazione delle attività di segreteria e dei collaboratori scolastici, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.).

OLASTICO

GENTE SCOLASTICO

DIRIGENTE SCOLASTIC

Gli Organi Collegiali :

Denominazione

Composizione

Competenze



Collegio docenti nelle sue articolazioni (collegio unitario, collegio di settore e dipartimenti)

TUTTI I DOCENTI DEI TRE GRADI DI SCUOLA O TUTTI I DOCENTI DELLO STESSO ORDINE DI SCUOLA

Ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in sintonia con le indicazioni del Consiglio di Istituto; per questo motivo elabora il Piano dell'Offerta Formativa. Ha competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica.

Può articolare i suoi lavori per gruppi di lavoro per elaborare proposte da presentare al collegio in seduta plenaria.

Consiglio di classe/interclasse/intersezione

TUTTI I DOCENTI DELLE CLASSI/SEZIONI/RAPPRESENTANTI GENITORI

Esprime proposte per la formazione e composizione delle sezioni e classi, per la formulazione dell'orario di funzionamento delle scuole e dell'orario delle lezioni; in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, alla verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica, agli adeguamenti, al programma di lavoro didattico, all'agevolazione dei rapporti



reciproci tra docenti, genitori ed alunni;

formula proposte in merito ad attività scolastiche integrative, a visite guidate e viaggi di istruzione; in ordine alle attività educative per gli alunni non avvalentesi dell'I.R.C. sentiti i genitori interessati o chi esercita la potestà tenendo conto di quanto esplicitato nel modulo relativo al diritto di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della R.C.;

riferisce pareri sui libri di testo che gli insegnanti propongono per l'adozione;

delibera in merito alla valutazione periodica e finale degli alunni, alla non ammissione degli alunni alle classi successive o al successivo grado dell'istruzione sulla base di una motivata relazione (sola componente docente).

.

Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;

Consiglio d'Istituto

8 GENITORI (DI CUI UNO E' ELETTO PRESIDENTE) 8 DOCENTI, 1 NON DOCENTE (PERSONALE A.T.A.), DIRIGENTE SCOLASTICO



delibera il bilancio preventivo (Programma annuale) e il conto consuntivo;

dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo dell'Istituto

esercita un potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio, in determinate materie.

Dipartimenti

Il lavoro di redazione e di revisione del curriculum è affidato ai dipartimenti, in cui è articolato il Collegio dei Docenti, dove afferiscono tutti gli insegnanti.

Ciascun dipartimento ha un coordinatore per ordine di scuola.

I dipartimenti possono riunirsi, a seconda degli obiettivi della riunione, in verticale, o anche per ordine di scuola (in orizzontale).



- Dipartimento umanistico scuola secondaria:
- docenti di italiano, storia, geografia, religione cattolica.
- Dipartimento umanistico scuola primaria:
- docenti di italiano, storia, geografia, religione cattolica, arte e immagine, materia alternativa.
- Dipartimento linguistico scuola secondaria:
- docenti di lingua inglese e spagnola.
- Dipartimento linguistico scuola primaria:
- docenti di lingua inglese.
- Dipartimento scientifico scuola secondaria:
- docenti di matematica, scienze, tecnologia.
- Dipartimento scientifico scuola primaria:
- docenti di matematica, scienze, tecnologia, educazione fisica.
- Dipartimento di educazione fisica scuola secondaria;
- Dipartimento di arte scuola secondaria;
- Dipartimento di musica in verticale (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria):
- docenti di musica e strumento musicale della scuola secondaria, responsabili di plesso della scuola primaria, responsabili di plesso della scuola dell'infanzia.
- Dipartimento scuola dell'infanzia;
- Dipartimento sostegno (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria).

Maggiori dettagli sono presenti nell'allegato C al PTOF "Organigramma e Funzionigramma".

I rapporti scuola-famiglia



Il rapporto scuola-famiglia è fondamentale per la buona riuscita del processo formativo ed educativo di ogni alunno. I documenti di seguito proposti devono essere considerati come strumenti utili a favorire un clima sereno e di collaborazione reciproca. E' inoltre convinzione della Scuola che questo delicato rapporto, debba far parte di un processo di ricerca, arricchito costantemente, al fine di un miglioramento continuo.

E' regolamentato dal PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi dell'art. 3 del DPR del 2007 n. 235), sottoscritto dalle parti all'inizio dell'a.s.. E' possibile visionarlo sul sito Istituzionale

I rapporti scuola - famiglia si svolgono mediante:

- Assemblee dei genitori, a livello di classe/sezione o plesso, o Scuola, , convocate dalla Scuola anche su richiesta delle famiglie per particolari problematiche

In assemblea i genitori esprimono pareri su problemi di carattere generale e collaborano nell'organizzazione di iniziative specifiche dell'ordine di scuola frequentato dal proprio/i figlio/i

- Organi collegiali, ai quali partecipano genitori eletti in rappresentanza (Consigli di Classe/Consiglio di Istituto)
- Colloqui: durante l'anno scolastico esistono diversi momenti dedicati al colloquio con i genitori, secondo modalità che variano in base all'ordine di scuola.
 - Nella Scuola dell'Infanzia si svolgono nei mesi di novembre per gli alunni di 3 anni, gennaio-febbraio per gli alunni di 4 e 5 anni e a fine anno scolastico per tutti gli alunni (3, 4 e 5 anni). Per casi ed esigenze particolari, vengono concordati ulteriori momenti di colloquio.
 - Nella Scuola Primaria i colloqui avvengono nei mesi di novembre, febbraio (comunicazione documento di valutazione), aprile, giugno (comunicazione documento di valutazione). Per casi ed esigenze particolari, vengono concordati ulteriori momenti di colloquio.
 - Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado i colloqui individuali si tengono la prima e la terza settimana dal mese di Novembre al mese di Maggio, secondo i giorni e gli orari comunicati dai singoli docenti e pubblicati sul sito dell'Istituto alla voce "Genitori-orario colloqui" . Nei mesi di Dicembre ed Aprile ci sono i colloqui pomeridiani generali di metà quadrimestre, durante i quali i genitori hanno la possibilità di parlare con tutti i docenti. Anche qui per casi ed esigenze particolari su richiesta dei docenti e/o della famiglia possono essere organizzati e ripetuti più volte nel corso dell'anno. Nei mesi di



febbraio e giugno è prevista la comunicazione del documento di valutazione del I quadrimestre.

Regolamenti

Diversi sono i Regolamenti Interni che disciplinano diverse aree di funzionamento, tutti pubblicati sul Sito Istituzionale. Sono deliberati dal Consiglio di Istituto, che rappresenta le diverse componenti della scuola.

- Regolamento d'Istituto.
- Regolamento di Valutazione (Protocollo di Valutazione scuola primaria e Protocollo di Valutazione scuola secondaria di primo grado)
- Regolamento Viaggi e visite d'Istruzione.
- Regolamento attribuzione incarichi ad esperti
- Regolamento Indirizzo musicale
- Regolamento per la disciplina dell'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso generalizzato ai sensi della l. 241/90 e della l. 33/2013
- Regolamento Biblioteca Scolastica
- Regolamento concessione Locali Scolastici
- Carta dei servizi
- Manuale gestione documentale
- Regolamento recante norme comportamentali da tenere da parte di tutte le componenti durante lo svolgimento dell'attività didattica digitale integrata (DDI)

Utilizzo organico autonomia

Le ore di potenziamento vengono utilizzate prioritariamente per:



- Necessità di sdoppiamento classi (es. scuola dell'Infanzia);
- Facilitazione linguistica e supporto per lavori in piccoli gruppi;
- Funzioni organizzative.

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Le attività di segreteria vengono svolte dagli uffici:

- Ufficio del protocollo ed affari generali
- Ufficio del personale
- Ufficio Contabilità
- Ufficio didattica



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>COLLABORATORE 1 - Sostituisce il Dirigente Scolastico per assenza temporanea nelle funzioni di rappresentanza, organizzative e amministrative; - Coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di interclasse/classe della scuola primaria e allo svolgimento delle sedute del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto e vigila rispetto alla corretta partecipazione; - Presiede il Collegio di settore scuola primaria; - Collabora nella formulazione nel controllo dell'orario scolastico delle lezioni - scuola primaria per assicurarne la congruità, l'equità, l'efficacia educativa e l'economicità finanziaria; - Coordina i docenti responsabili di plesso riguardo alle problematiche organizzative dei plessi di scuola primaria; - Redige il piano annuale attività funzionali scuola primaria e ne coordina la realizzazione delle attività nella scuola primaria; - Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e controllo dello svolgimento dei progetti finanziati e nella relativa rendicontazione - E' di supporto al Dirigente per la corretta compilazione giuridica di tutti gli atti</p>	2
----------------------	---	---



amministrativi e didattici; - Cura la stesura dei verbali delle sedute del Collegio dei Docenti
COLLABORATORE 2 - Assicura, in assenza del DS, gli interventi urgenti volti a garantire la sicurezza delle persone - Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e controllo dello svolgimento e funzionamento del PTOF in particolare per gli aspetti legati a AREA SALUTE E BENESSERE- LEGALITA' - Coordina i docenti nelle attività di pianificazione relativa alla partecipazione agli organi collegiali, anche mediante l'introduzione di strumenti innovativi; - È di supporto ai docenti della scuola secondaria di primo grado per la redazione di atti e verbalizzazioni e alla segreteria per questioni di natura giuridico-amministrativa; - Tiene aggiornato il calendario degli impegni su google scuola secondaria di primo grado; - Coordina l'organizzazione di eventi/iniziativa che coinvolgono l'ISC; - Cura rielabora e riadatta documenti della scuola (regolamento d'istituto, carta dei servizi, regolamento di disciplina degli studenti, ecc);

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

COORDINATORE SCUOLA INFANZIA - Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento unitario dei diversi plessi della scuola dell'infanzia e conduzione dei Collegi di settore, inclusa la predisposizione di documentazione didattica e strumenti a supporto omogenei; - Collabora con il Dirigente Scolastico nel controllo dello svolgimento regolare delle attività nelle scuole infanzia, inclusa la formulazione degli orari per assicurarne la congruità, l'equità, l'efficacia educativa e l'economicità finanziaria; - Collabora con il Dirigente Scolastico nella

4



redazione del piano annuale COADIUTORI PER SCUOLA SECONDARIA Supportano il DS nel coordinamento delle attività relative alla scuola secondaria: - Piano annuale - Circolari organizzative - Organizzazione attività

Funzione strumentale

ALLIEVI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (2 DOCENTI INFANZIA- PRIMARIA E SECONDARIA)
Monitoraggio dei bisogni degli alunni con H o con DSA - Rapporti con Enti di Riferimento
Coordinamento iniziative per l'accoglienza, l'integrazione e il sostegno degli alunni con H e DSA e sostegno docenti - Rilevamento bisogni formativi e organizzazione iniziative formative
Partecipazione gruppo Inclusione Istituto e gruppi H Coordinamento delle attività di integrazione e inclusione degli alunni BES/DSA. Il docente incaricato organizza e coordina i laboratori per il disagio (BES ed Handicap), coordina il GLI di istituto, prevede e mette in atto in ogni C.d.C. le strategie necessarie per promuovere il benessere psicofisico dell'alunno ed il recupero degli apprendimenti, coordinando le attività delle commissioni assegnate (Gruppo di Inclusione). INTERCULTURA È referente nei percorsi di inserimento degli alunni stranieri e degli alunni adottati: Monitoraggio dei bisogni degli alunni - Coordinamento iniziative per l'accoglienza, l'integrazione e il sostegno degli alunni - Rapporti con Enti di Riferimento per Intercultura e integrazione – Rapporti con servizi socio-sanitari -Rilevamento necessità formative e organizzazione iniziative formative dei docenti - Partecipazione alla Commissione Intercultura e al Gruppo Inclusione Istituto (GLI) CONTINUITÀ E CURRICOLO Sostegno alla continuità del

4



	<p>processo formativo mediante coordinamento delle attività mirate alla identificazione di linee comuni e condivise per il curricolo ORIENTAMENTO (2 DOCENTI INFANZIA- PRIMARIA E SECONDARIA) Azioni di progettazione, valutazione Coordinamento e sostegno delle iniziative di orientamento.</p>	
Capodipartimento	<p>Preparazione e formalizzazione lavori dipartimenti.</p>	8
Responsabile di plesso	<p>- Coordina e controlla l'applicazione delle disposizioni di servizio e del Regolamento di Istituto nel plesso; - Organizza l'orario del plesso (solo scuola infanzia e primaria) e i colloqui individuali; - Coordina le sostituzioni nel plesso e dispone i riadattamenti orari; - Autorizza e organizza il recupero dei permessi brevi e saltuari; - Monitora lo stato degli ambienti scolastici, coordina e monitora le richieste di intervento; - Coordina le richieste di materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. - Controlla e consegna al termine dell'anno i registri; - Coordina la comunicazione interna al plesso e da/verso Ufficio di Segreteria e D.S anche rivolta alle famiglie - Fa fronte ai problemi del plesso ed è referente, nell'immediato, in caso di urgenze, emergenze, furti, incidenti, calamità, fornendo successiva relazione alla DS e ai Collaboratori. - E' preposto alla sicurezza; - Comunica al Dirigente Scolastico, problemi organizzativi e di funzionamento, anche connessi ai servizi gestiti dagli Enti Locali (trasporto, mensa, ecc...) - E' sub-consegnatario dei beni inventariati del plesso (tranne beni di laboratori per i quali sono individuati altri sub-</p>	12



consegnatari) - Monitora mensilmente le ore eccedenti effettuate dai docenti, rientrando nel monte ore annuo disponibile comunicato dal D.S.G.A.; - Concede i permessi brevi al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero (art. 16 - C.C.N.L. 2006/2009 non modificato dal C.C.N.L. Comparto Istruzione e ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018); - Concede, in casi eccezionali, eventuali scambi di giorno libero o di orario tra docenti, o cambi di giorno libero o di orario del docente di sostegno, su richiesta scritta, garantendo il monte ore delle discipline per ogni classe; - Monitora le esigenze del servizio accessorio di pre-scuola del plesso (ove previsto) e ne cura l'organizzazione; - Informa la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); - Si confronta e si relaziona, in nome e per conto della Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; - Predisporre, con il Collaboratore vicario, il Piano annuale delle attività del personale docente, relativamente agli impegni dei docenti del plesso di servizio; - Cura la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici amministrativi o ricevute a mezzo posta elettronica; - Cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; - Effettua un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di



inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare alla Dirigente; - Raccoglie richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata/pausa pranzo a casa, a carattere permanente, e le trasmette alla Dirigente per l'autorizzazione; - Monitora, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni, segnalando eventuali situazioni particolari alla Dirigente; - Trasmette alla Dirigente, per il tramite del docente interessato, eventuali richieste di permessi per ferie con il parere e il piano di sostituzione; - Cura l'organizzazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentesi dell'I.R.C. (studio assistito); - Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; - Raccoglie e custodisce la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.); - Vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; - È punto di riferimento per gli uffici amministrativi; - Partecipa agli incontri di coordinamento; - Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - Coordina le progettazioni educativo-didattiche elaborate dai coordinatori del segmento scolastico affidatogli, per la stesura del Contratto Formativo e del Patto di Corresponsabilità; - Redige a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

Responsabile di laboratorio

laboratorio: Biblioteca (tutti i plessi primaria-secondaria di primo grado), Musica, Scienze e

21



	<p>tecnologia (plessi scuola secondaria di primo grado) Il Responsabile di Laboratorio è sub-consegnatario dei beni inventariati del laboratorio. - custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio - programmazione e gestione delle attività del laboratorio - controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature - verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel presente regolamento riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico</p>	
Animatore digitale	<p>- Collabora con il Dirigente Scolastico nella proposta, coordinamento e controllo dei progetti dell'area Informatizzazione o in generale nei progetti che attivino competenze digitali di alunni ed insegnanti - Organizza le prove INVALSI della scuola primaria relativamente a modalità e tempistica di somministrazione e correzione - Monitora la funzionalità delle apparecchiature informatiche nelle diverse attività degli uffici e didattiche nelle scuole infanzia e primarie e segnala eventuali necessità di acquisto-intervento, collaborando alla realizzazione del piano degli acquisti - Aggiorna il database delle mail dei genitori e si occupa delle comunicazioni rivolte ai genitori inviate via mail; - Tiene aggiornato il calendario degli impegni su google scuola infanzia e primaria;</p>	1
Team digitale	<p>Fornisce supporto al personale per quello che riguarda l'uso delle nuove tecnologie ; propone soluzioni innovative. Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il</p>	4



processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Coordinatore
dell'educazione civica

_ Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon governo dell'Istituzione scolastica, con particolare riferimento al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione attuazione delle attività di educazione Civica; - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività ed i rapporti con gli stessi; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i



percorsi didattici delle classi; - Collabora alla redazione del "Piano" nell'articolazione delle 33 ore di Educazione Civica trasversale, individuando tematiche, obiettivi di apprendimento e sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico dell'Educazione Civica; - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; - Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; - Presentare al Collegio Docenti, a conclusione dell'anno scolastico, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e gli eventuali ulteriori obiettivi da raggiungere; - Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'Istruzione; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

RSPP

- Provvede a quanto previsto dall'art. 33 D.Lgs. n.81/2008; - Collabora con il Dirigente Scolastico nell'aggiornamento/revisione dei documenti di sicurezza inerenti la valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs n. 81/08 e successive modifiche e integrazioni; - Organizza e partecipa alle prove di evacuazione della struttura scolastica (almeno 2 annue) per ciascun plesso; - Predispone la

1



modulistica per l'effettuazione delle prove di evacuazione; - Elabora i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; - Partecipa alla riunione periodica con tutti gli addetti al Servizio di Prevenzione e redigere il relativo verbale di riunione; - Fornisce assistenza per l'individuazione e la nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente; - Predisporre il Funzionigramma della sicurezza; - Fornisce assistenza nella gestione dei rapporti con gli Enti Esterni per le problematiche della sicurezza; - Fornisce assistenza per le richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltre che delle documentazioni obbligatorie in materie di sicurezza; - Fornisce assistenza per l'istituzione/tenuta dei registri previsti dalla normativa; - Fornisce assistenza nell'individuazione della segnaletica da affiggere all'interno della scuola; - Fornisce supporto diretto per la verifica di eventuali progetti di adeguamento delle strutture relativamente agli aspetti di sicurezza e prevenzione incendi; - Segnala al Dirigente Scolastico le novità legislative e tecniche afferenti gli ambienti scolastici, fornendo al tempo stesso l'assistenza per l'adozione delle iniziative conseguenti; - Verifica o fa verificare che le misure adottate o gli interventi strutturali realizzati siano conformi alle norme di legge ed alle norme tecniche vigenti e siano accompagnate dalla specifica certificazione

REFERENTE INVALSI

- partecipa a convegni e incontri riguardanti l'autovalutazione di istituto; - collabora con gli uffici di segreteria per gli adempimenti legati

1



all'effettuazione delle prove; - coordina le attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado; - effettua l'analisi comparativa dei dati restituiti e produce report; - cura la restituzione e l'informazione ai docenti; - partecipa al gruppo di lavoro sull'autovalutazione di Istituto.

COORDINATORI
CONSIGLI DI CLASSE
SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO

- presiede il Consiglio di classe, ad eccezione degli scrutini, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico, e in questi casi designa un segretario;
- coordina le attività del consiglio di classe, tra cui la predisposizione del piano didattico della classe, dei piani personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione della situazione relativa ai debiti formativi e alle iniziative per il recupero; per le classi terze la predisposizione del documento del Consiglio di classe;
- in relazione alle decisioni prese dai consigli di classe, effettua le dovute comunicazioni, tra cui la segnalazione ai docenti incaricati di Funzione Strumentale i casi di studenti in situazione di grave difficoltà e/o a rischio di insuccesso scolastico individuati dal Consiglio di Classe, le comunicazioni alle famiglie.
- controlla con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che vanno tempestivamente segnalati in segreteria didattica per la segnalazione alle famiglie;
- segnala con tempestività alla Dirigenza e al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti e svolgerne la fase istruttoria (come da allegato);
- richiede la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico – educativa o disciplinare;
-

17



	<p>raccoglie sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rileva le varie problematiche e cura la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie; • presiede le assemblee dei genitori • informa gli alunni sui regolamenti scolastici e sulle procedure per la sicurezza, in particolare il piano di emergenza, individuando, all'interno della classe, la posizione occupata dagli alunni aprifila e serrafile</p>	
Commissione Orario	<p>Per la scuola secondaria di primo grado è istituita da una Commissione Orario, costituita da due docenti (uno per ciascun plesso) che supporta il Dirigente Scolastico nella strutturazione dell'orario di servizio dei docenti</p>	2
Commissione Formazione Classi	<p>- Per la scuola secondaria di primo grado è istituita da una Commissione Formazione classi, costituita da quattro docenti (due per ciascun plesso) che supporta il Dirigente Scolastico nella formazione dei gruppi classi prime</p>	4
Referente grafica	<p>- Fornisce Consulenze grafiche su sito web - Redige locandine per eventi o per progettualità della scuola</p>	1
Commissione Biblioteca	<p>La Commissione raccorda il progetto Biblioteca Scolastica nei diversi plessi</p>	1
Commissione Curricolo	<p>Formata dai coordinatori dei dipartimenti e dalle funzioni strumentali al curricolo e l'orientamento. Lavorano con modalità di tipo trasversale nella preparazione dei lavori dei dipartimenti</p>	1
Referenti COVID	<p>Ai sensi di quanto disposto dal RAPPORTO IIS – COVID 19 n. 58 il referente covid dovrà: - adempiere ai previsti obblighi di formazione; -</p>	24



creare una rete con altre figure analoghe nelle scuole del territorio; - interfacciarsi con il referente del Dipartimento di Prevenzione territoriale (ASL); - effettuare una adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID – 19 sospetti; - promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente; - ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19 e trasmetterle al dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente; - concertare, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta ed i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità, nel rispetto della privacy, con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di Covid-19; - verificare che la stanza dedicata per ospitare i casi di alunni che presentano un rialzo della temperatura in ambito scolastico o un sintomo compatibile con il COVID – 19 sia dotata dei necessari DPI. □



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	Docente Scuola Infanzia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	36
------------------	--	----

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Docente Scuola Primaria Il Potenziamento è assegnato a diversi docenti, 12 h alla funzione di Collaboratore della Dirigente Scolastica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	70
------------------	---	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di:	10
---	---	----



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

I GRADO

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Insegnamento curricolare
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 5

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività curricolare Potenziamento progetto
"Crescere con la musica" e "Musica per tutti"
Attività di potenziamento per piccoli gruppi
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 3

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento curricolare
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento curricolare
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) Insegnamento curricolare
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO Attività curricolare Potenziamento per facilitazione linguistica Potenziamento per piccoli gruppi di alunni Potenziamento e-twinning 4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

GRADO (INGLESE)	Impiegato in attività di:	
-----------------	---------------------------	--

- Insegnamento
- Potenziamento

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
---	--	---

AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	Corso musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	--	---

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Insegnamento corso musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---

AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)	Insegnamento corso musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Insegnamento corso musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

- Tenuta e gestione del protocollo informatizzato - Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma - Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica; viaggi d'istruzione - Scarico posta elettronica - mail box istituzionale - sito MIUR ecc. - PEC istituzionale - Collaborazione e supporto alla presidenza Viene deciso che la posta si inoltra a tutto il personale tramite e-mail. Digitazione avvisi e circolari interne per alunni, docenti e personale ATA. - Comunicazioni varie e rapporti RSU - Supporto referenti e docenti e comunicazioni con scuole/EE.LL./Aziende) -



Sostegno e rapporto EE.LL / famiglie / controllo assenze giornaliera e comunicazioni Cooperativa esterna – Progetti disabili EE.LL. controllo ccp, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa.

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri, gestione esami stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi (EE.LL), inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagellini/pagelle e diplomi, gestione c/c postale e tasse governative, nomine docenti annuali. Ricevimento docenti . Registro valutazione esami di stato a sidi, attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni e famiglie, tesserini alunni per religione, pratiche infortuni inail (SIDI) , gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali), supporto al personale docente registro elettronico, gestione pratiche relative ai corsi di recupero – DSA - BES – PDP - PFP (percorsi formativi alunni stranieri), Debiti e Crediti formativi Pratiche sia accesso agli atti amministrativi/controllo autocertificazioni; adeguamento modulistica qualità per la didattica e agenzia formativa, Scrutinio online, Supporto informatico alla segreteria, alla rete e studio nuovo software gestionali applicativi. Supporto all'attività della vicepresidenza e collaboratori dirigenza. Archivio storico. INVALSI. TIROCINIO.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione supplenze docenti e ata, prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni , gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso di formazione e relazione finale), Domande esami di stato,



decreti ferie – contratti ore eccedenti. Stato giuridico personale docente e ATA - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI. Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e Ata, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI, Convocazioni supplenti, predisposizione contratti di lavoro individuale, Comunicazioni Centro per l'impiego, Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare, PA04 (gestione servizi), Servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici - dichiarazioni dei servizi a Sidi;), Fondo Espero – Nomine sostituzione consigli classe, scrutini, corsi recupero, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa; Assenze del personale docente e Ata e sul Sidi, richieste visite fiscali, Autorizzazione alla libera professione, 150 ore, Permessi sindacali, Assemblee sindacali. Attività degli organi collegiali (materiale Collegio e predisposizione atti del C.d.I.) con relativa notifica e pubblicazione delibere degli OO.CC. - Attività collegiali docenti – Rilevazione scioperi a Sidi; rilevazione L. 104/92; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il D.S. ha rilasciato autorizzazione (D. Lgs 165/2001 art. 53), Tessere identità docenti – Attestati corsi di aggiornamento docenti /Ata, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico <https://www.isfracassetticapodarco.edu.it/modulistica-on-line/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE FORMAZIONE ORCHESTRALE E CORALE DELLE SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA PROVINCIA DI FERMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra la Provincia di Fermo e le scuole ad indirizzo musicale della Provincia (ISC Fracassetti-Capodarco di Fermo, Nardi di Porto San Giorgio, ISC Sant'Elpidio a Mare, ISC Petritoli) per la costituzione di un'orchestra e un coro provinciale che tutti gli anni esegue un concerto di fine anno scolastico.



Denominazione della rete: **PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto Sostegno scolastico e linguistico rivolto agli alunni del quartiere Lido Tre Archi, attività finanziata all'interno del PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA, SOCIALE E CULTURALE DEL QUARTIERE LIDO TRE ARCHI.

Denominazione della rete: **RETE AURORA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo destinatario principale dell'attività formativa, partecipa attivamente alle lezioni e alle attività laboratoriali; elabora il project work ed ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la gestione di attività di formazione e aggiornamento in servizio del personale amministrativo, dei collaboratori del Dirigente scolastico e delle funzioni strumentali delle istituzioni scolastiche aderenti, con l'obiettivo di creare specifiche competenze in ambito giuridico-amministrativo con eventuali, relativi laboratori per l'esame, lo studio e la soluzione di situazioni tecniche afferenti o prospettate dalle singole Scuole, con svolgimento di tutoraggio a distanza o in presenza e l'eventuale costituzione di raccolta di documentazione finalizzata allo svolgimento dell'attività di gestione e amministrazione.

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE LOCALE ANTIVIOLENZA

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo, avente come capofila la Prefettura di Fermo, coinvolge Enti Locali (Provincia, Comune), l'ASUR, Associazioni del Territorio e scuole. Prevede la realizzazione di interconnessioni stabili tra servizi, istituzioni, realtà della cittadinanza attiva, per arrivare alla costituzione di un sistema unitario di servizi rivolti alle donne, ai minori e a tutti coloro che hanno subito violenza di genere; la promozione di procedure e di strategie condivise, finalizzate ad azioni di contrasto alla violenza di genere nella Provincia di Fermo.

Denominazione della rete: **SCUOLA E TERRITORIO** **UN'UNICA AULA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Scuola e territorio: un'unica aula", mira a sostenere e a valorizzare gli alunni che richiedono particolari interventi educativi, proponendo loro 'opportunità integrative' ai momenti formali e formativi vissuti all'interno del sistema scolastico cioè un insieme di interventi caratterizzati da una forte integrazione tra la scuola e gli altri servizi del territorio. L'integrazione dei percorsi curricolari con esperienze che arricchiscono la formazione degli alunni, è nel contempo attività di orientamento al mondo del lavoro per gli alunni.

Gli Enti che hanno aderito al progetto con specifiche convenzioni sono: Centro Formazione Professionale Artigianelli; Comunità di Capodarco di Fermo; Associazione Il Ponte; Legambiente; Italia Nostra.

Denominazione della rete: CONVENZIONI PER L'ACCOGLIENZA DI DOCENTI IN FORMAZIONE IN ATTIVITA' DI TIROCINIO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Diverse sono le Convenzioni attivate con le Università (Macerata, Camerino, L'Aquila), con il Conservatorio Pergolesi, l'Istituto di Teologia.

Denominazione della rete: RETE PRIMM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo prevede l'attuazione di attività legate al progetto regionale "PRIMM - Piano Regionale Integrazione Migranti Marche" - Azione 1 e la promozione di approcci, strumenti e percorsi che, integrando sistema di istruzione, famiglie, agenzie educative e servizi territoriali, siano in grado sostenere la crescita personale, l'integrazione sociale, culturale ed il successo scolastico dei giovani immigrati in particolare nelle aree del Fermano a maggiore concentrazione di migranti.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI PER ACCOGLIENZA STUDENTI IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Vengono stipulate apposite convenzioni con le scuole secondarie del territorio per l'accoglienza di studenti in alternanza scuola-lavoro.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO CON ASSOCIAZIONE MUS-E**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La convenzione ha come obiettivo la realizzazione del progetto multiculturale europeo dedicato ai bambini che si propone di contrastare, attraverso esperienze artistiche, l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole dell'Infanzia e Primarie pubbliche.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO PROGETTO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto di psicologia Scolastica prevede la costituzione di uno spazio dedicato ai ragazzi e alle loro difficoltà con il mondo della scuola e la famiglia. Si esplica in diverse aree di attività: informazione, orientamento e sostegno rivolto a docenti, genitori e alunni, sportello di ascolto rivolto ad alunni, docenti, genitori, orientamento scolastico.

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON



ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE TERRITORIALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le diverse convenzioni prevedono l'affiancamento agli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria di I grado di esperti esterni per le attività motorie e sportive (Fermana Volley; M.C. Fermana Football Club; Scuola di pallavolo Fermana; Eagles Baseball Fermo; Associazione Fermo Rugby, Bridge).

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PERCORSI DIDATTICA INCLUSIVA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE PERCORSI DIDATTICA INCLUSIVA con Centro Montessori (Presidio Diurno P.R.F.): la convenzione è stata attivata per rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze dei minori disabili con gravi problemi di salute e costante necessità di assistenza sanitaria che non possono frequentare la scuola con regolarità, ma possono svolgere attività didattica individualizzata con l'insegnante di sostegno e/o con il gruppo classe presso l'aula didattica decentrata.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE COMUNITA' DI CAPODARCO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Prevede l'accoglienza da parte della scuola di lavoratori in situazione di handicap ospiti del centro in attività di tirocinio presso la scuola.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO TERRITORIALE 0005

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito si configura come elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio, l'adozione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica, la formazione del personale.



Denominazione della rete: **CONVENZIONI FAI CAI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ISC Fracassetti-Capodarco collabora con CAI e FAI per uscite didattiche, visite guidate, progetti, tra cui l'organizzazione delle giornate FAI.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE AIESEC PROGETTO EDUCHANGE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto, attraverso la convenzione aderisce al programma Educhange di scambio culturale, che porta nella scuola volontari provenienti da altri paesi del mondo. Ciascun volontario resta per un periodo di 6 settimane, contribuendo ad arricchire l'offerta formativa. La Scuola accoglie i volontari per attività scolastiche di presentazione in lingua inglese del paese di origine e di vari argomenti di interesse generale. I volontari vengono ospitati da famiglie e/o personale scolastico.

Denominazione della rete: SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE (SBR)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola aderisce al Sistema Bibliotecario Regionale.

Il Sistema è stato avviato dalla Regione Marche con la DGR n. 1036 dell'08/09/2017 ed è organizzato in due Poli territoriali SBN Bibliomarchenord e Bibliomarchesud, oggi operativi sul territorio, che rispondono alle esigenze di cooperazione e crescita qualitativa delle biblioteche, garantendone il collegamento al Sistema Nazionale.

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONE CON ASPEI FERMO (ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA ITALIANA - SEDE FERMO)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola Collabora con la sede ASPEI di Fermo per l'organizzazione di iniziative formative rivolte ad insegnanti.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FERMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

altro



Approfondimento:

CONVENZIONE TRA IL CONSIGLIO dell'ORDINE degli AVVOCATI di Fermo E L'ISTITUTO COMPRENSIVO "FRACASSETTI-CAPODARCO" per la realizzazione di progetti di educazione alla legalità.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CUMBA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

altro

Approfondimento:

Convenzione con l'Organizzazione di Volontariato (OdV) CUMBA per la realizzazione di interventi che supportino alunni che presentano disturbi del linguaggio. Nell'ambito del progetto, all'OdV viene affidato il compito di operare nel plesso scuola primaria e infanzia di S. Tommaso, con l'esperto logopedista abilitato per la realizzazione del progetto stesso.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CIP -**



COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: altro

Approfondimento:

Il CIP promuove, disciplina e regola le attività sportive per persone disabili sul territorio nazionale secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità. I progetti prevedono attività di orientamento motorio e sportivo, che potranno essere svolti in orario curricolare o extracurricolare.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE "CON I BAMBINI"-IMPRESA SOCIALE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

altro

Approfondimento:

Convenzione per la realizzazione del progetto RIVE: Ricostruire Insieme Valori Educativi. L'impresa sociale Con i Bambini è una società senza scopo di lucro costituita il 15 giugno 2016 per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria (in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PALESTRA "SALVADORI" CON IL COMUNE DI FERMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- attività di aggregazione

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: altro

Approfondimento:

La palestra della scuola primaria Salvadori viene messa a disposizione del Comune di Fermo settimanalmente per lo svolgimento di attività di aggregazione legate al centro sociale del quartiere.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE MARCHE IN MOVIMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: altro

Approfondimento:



“Marche in Movimento con lo Sport in Classe” è una metodologia didattica innovativa che mira a promuovere il movimento per i bambini in tutto l’arco della giornata, introducendo a livello globale più movimento nella cultura di insegnamento e di apprendimento nella scuola. Il progetto è curato congiuntamente dagli assessorati all’Istruzione-Sport e Sanità della Regione Marche.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Registro Elettronico e formazione documentazione

Sono interventi effettuati da personale interno formato

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione e-twinning

Formazione in ricerca-azione per l'utilizzo della piattaforma e-twinning e gli scambi con scuole europee

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Formazione con Asur per progetti Ministero della Salute (Unplugged, Stand by me, Life Skills)

Formazione per adesione a progetti con Ministero della Salute per prevenzione comportamenti a rischio

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione PNSD da Ambito

Formazione su tecnologie didattiche e uso digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Gestione alunni problematiche comportamentali: Progetto Psicologia scolastica

Descrizione delle diverse problematiche, sugli approcci

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- EMDR

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza: primo soccorso, antiincendio, formazione base e specifica lavoratori

Formazione sicurezza: primo soccorso, antiincendio, formazione base e specifica lavoratori

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione misure di prevenzione rischio contagio da COVID-19

Formazione misure di prevenzione rischio contagio da COVID-19

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti e tutor

Formazione docenti neoassunti e tutor

Destinatari

Docenti neo-assunti

Titolo attività di formazione: Formazione in servizio del personale docente sull'inclusione



Formazione in servizio del personale docente sull'inclusione

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi USR Marche

Migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile.

Destinatari	Docenti referenti e docenti interessati
-------------	---



Piano di formazione del personale ATA

Formazione PNSD con docenti interni (Segreteria Digitale, strumenti formazione documenti)

Descrizione dell'attività di formazione	Segreteria Digitale e formazione documentale
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione rete Aurora

Descrizione dell'attività di formazione	Approfondimenti normativi
---	---------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Accoglienza alunni e famiglie

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Aggiornamento Primo Soccorso Antiincendio e formazione base e specifica lavoratori

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione misure di prevenzione rischio contagio da COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari tutto il personale ATA

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola